

FUTURO S.r.l.

Via Valeggio n° 41 - Torino
CAPITALE SOCIALE: € 20.000,00 i.v.
Registro delle Imprese e Codice Fiscale n° 09666040010

Torino, 16 aprile 2024

Spett.le
DIRECTA SIM S.p.A.
Via Bruno Buozzi n° 5
10121 Torino

(consegnata brevi manu)

**Oggetto: Presentazione della lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione –
Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 23 aprile 2024**

Con riferimento all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di DIRECTA SIM S.p.A. (la "Società"), convocata per il giorno 23 aprile 2024 alle ore 10,00 in prima convocazione e, occorrendo, il 7 maggio 2024, stessa ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare, tra l'altro, in merito al seguente punto all'ordine del giorno:

- *Nomina del Consiglio di Amministrazione e determinazione del relativo compenso*

la sottoscritta FUTURO S.r.l. con sede legale in Torino, Via Valeggio n. 41, titolare di n. 9.376.286 azioni ordinarie DIRECTA SIM S.p.A. corrispondenti al 50,006% del capitale sociale della Società, come risulta dalle Comunicazioni allegate rilasciate dagli intermediari autorizzati:

- **presenta**, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto Sociale di DIRECTA SIM S.p.A., la seguente lista di candidati alla carica di componenti del Consiglio di Amministrazione della Società, elencati mediante un numero progressivo:
 - 1) Massimo SEGRE, *Presidente*
 - 2) Noemi MONDO
 - 3) Andrea BUSI
 - 4) Irene BALLINI (*indipendente*)
 - 5) Cataldo PICCARRETA (*indipendente*)
 - 6) Alessandra CAVAGNETTO (*indipendente*)
 - 7) Antonio SPALLANZANI (*indipendente*)
- **attesta**, al riguardo, che la lista contiene un numero di candidati in possesso dei requisiti di indipendenza idoneo a garantire che il Consiglio sia composto da amministratori indipendenti in numero non inferiore a quello previsto dalla normativa *pro tempore* vigente e dallo statuto;
- **propone**:
 - i) di stabilire in 7 il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione in caso di presentazione di una sola lista e in 8 in caso di presentazione di più liste;

FUTURO S.r.l.

- ii) di stabilire in tre esercizi la durata in carica del Consiglio di Amministrazione, ossia sino all'Assemblea che discuterà il bilancio che chiuderà al 31 dicembre 2026;
- iii) di determinare in euro 10.000 (diecimila) annui lordi pro-rata temporis i compensi spettanti a ciascun Consigliere di Amministrazione ai sensi dell'art. 2389, comma 1, del codice civile;
- iv) di consentire agli Amministratori di assumere altri incarichi, ai sensi dell'art. 2390, comma 1, del codice civile.

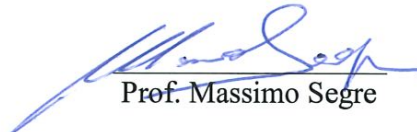
In ragione di quanto precede, e in conformità alle vigenti disposizioni statutarie e di legge, a corredo della predetta lista, si allegano i seguenti documenti:

- 1) le comunicazioni rilasciate dagli intermediari attestanti la titolarità della partecipazione necessaria per la presentazione della lista in oggetto;
- 2) le dichiarazioni con cui ciascun candidato accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità nonché il possesso dei requisiti di onorabilità e di ogni altro requisito necessario per l'assunzione della carica ai sensi di legge e di statuto;
- 3) i *curricula vitae* riguardanti le caratteristiche personali e professionali dei singoli candidati;

In fede.

FUTURO S.r.l.

l'Amministratore Unico



Prof. Massimo Segre

Directa SIM
Via Bruno Buozzi 5
10121 Torino

CERTIFICAZIONE DI PARTECIPAZIONE AL SISTEMA
DI GESTIONE ACCENTRATA
(D.Lgs. 24 febbraio 1998, n.58 e D.Lgs. 24 giugno 1998, n.213)

Data 16/04/2024

Egr. Sig.
FUTURO SRL
VIA VALEGGIO 41
10129 TORINO

TO

N.progressivo annuo 61 / 2024

Codice cliente [REDACTED]

A richiesta di: FUTURO SRL

Luogo e data di nascita: TORINO

16/11/1959

codice	descr.strumento finanziario	quantità
IT0001463063	DIRECTA SIM	5.676.286

su detti strumenti finanziari risultano le seguenti annotazioni:

! La presente certificazione attesta la piena disponibilità e
! proprietà del titolo sopra indicato al 15/04/2024
! con efficacia fino al 23/04/2024

Ulteriori annotazioni

! Si attesta il possesso di 5.676.286 azioni con ISIN IT0001463063, di
! cui 250.000 derivanti da prestito titoli.
! Si attesta il possesso delle azioni indicate per la presentazione
! delle liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del
! Collegio Sindacale della Società Directa SIM p.A.

Directa SIM

DIRECTA SIM S.p.A.
Via ...
Aut ...
[Handwritten signature]

(Z)
08450

FUTURO SRL
VIA VALEGGIO 41
10129 TORINO TO

Data 11/04/2024

CERTIFICAZIONE DI PARTECIPAZIONE AL SISTEMA DI GESTIONE ACCENTRATA
(D.Lgs. 24/02/1998, n.58 e D.Lgs. 24/06/1998, n.213)

DEPOSITO: 084500000001611100000
C.F. 09666040010
LUOGO E DATA DI NASCITA: , 00/00/0000

La presente certificazione, con efficacia alla data del 12 aprile 2024
attesta la partecipazione al sistema di gestione accentrata alla data
odierna del nominativo sopra indicato con i seguenti strumenti
finanziari:

CODICE ISIN	DESCRIZIONE STRUMENTO	QUANTITA'
IT0001463063	DIRECTA SIM (EUR)	3.700.000,00

Su detti strumenti finanziari risultano le seguenti annotazioni:

Titoli vincolati a garanzia a favore di Banca Alpi Marittime che rilascia il
diritto
di presentazione delle liste al titolare.

La presente certificazione È emessa per l'esercizio del seguente diritto:

Presentazione delle liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione e
del Collegio
Sindacale.

Delega per l'intervento in assemblea:

Il Signor _____ e' delegato
a rappresentare _____ per l'esercizio del diritto di voto.
Data _____ firma

BANCA ALPI MARITTIME
CREDITO COOPERATIVO CARRU'

**DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLA CANDIDATURA ALLA CARICA
DI COMPONENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE CON
ATTESTAZIONE DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI PREVISTI DALLE
DISPOSIZIONI VIGENTI**

(artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Con riferimento all'Assemblea degli Azionisti di DIRECTA SIM S.p.A. (o "la Società"), convocata per il giorno 23 aprile 2024, alle ore 10:00, e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 7 maggio 2024, stessa ora, il sottoscritto Massimo Segre, cittadino italiano, nato a Torino il 16 novembre 1959, codice fiscale [REDACTED] L219U, residente in Torino, [REDACTED] consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, preso atto della propria candidatura alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione di DIRECTA SIM S.p.A., ai sensi dell'art. 17 dello Statuto Sociale,

ACCETTA

- la candidatura e, ove eletto, la carica di componente del Consiglio di Amministrazione della Società, qualora la convocata Assemblea degli Azionisti di cui sopra deliberi di nominare il sottoscritto ai sensi dello Statuto Sociale e nel rispetto delle disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari,

PRESO ATTO

- della relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile;
- dello Statuto Sociale;
- del Decreto Ministeriale n. 468 del 1998 contenente il Regolamento recante norme per l'individuazione dei requisiti di professionalità e di onorabilità dei soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso SIM, società di gestione del risparmio e SICAV;
- delle disposizioni di cui all'art. 13 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58;
- degli orientamenti congiunti dell'Autorità bancaria europea ("EBA") e dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati ("ESMA") sull'idoneità dei membri dell'organo amministrativo (EBA/GL/2021/06),

DICHIARA E ATTESTA

- di essere a conoscenza dei requisiti che la normativa vigente e lo Statuto Sociale della Società prescrivono per l'assunzione della carica;
- di non essere candidato in altra lista per la nomina del Consiglio di Amministrazione della Società,

(A)REQUISITI DI ONORABILITÀ

- di non trovarsi in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 2382 del codice civile;
- di non essere soggetto a provvedimenti che comportino l'interdizione permanente dagli uffici direttivi delle persone giuridiche o delle imprese, adottati nei suoi confronti in uno Stato membro dell'Unione Europea ovvero di interdizione temporanea dallo svolgimento di funzioni di amministrazione, direzione e controllo ai sensi dell'art. 144-ter, comma 3 del TUB, o dell'art. 190-bis, commi 3 e 3 bis del TUF o che sia in una delle situazioni di cui all'art. 187-quater del TUF;
- di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e successive modificazioni e integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione e della revoca della sentenza per abolizione del reato ai sensi dell'articolo 673, comma 1, del codice di procedura penale;
- di non essere stato condannato con sentenza definitiva, salvi gli effetti della riabilitazione:
 - 1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa, dalle norme in tema antiriciclaggio e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento, nonché per uno dei delitti previsti dagli articoli 270-bis, 270-ter, 270-quater, 270-quater.1, 270-quinquies, 270-quinquies.1, 270-quinquies.2, 270-sexies, 416, 416-bis, 416-ter, 418, 640 del codice penale;
 - 2) a pena detentiva per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267 o per altri delitti in materia societaria o fallimentare;
 - 3) alla reclusione per un tempo pari o superiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - 4) alla reclusione per un tempo pari o superiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;

di non essere stato condannato con sentenza definitiva che applica la pena su richiesta delle parti, salvo il caso dell'estinzione del reato:

- 1) a pena detentiva per un tempo pari o superiore ad un anno per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa, dalle norme in tema antiriciclaggio e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento nonché per uno dei delitti previsti dagli articoli 270-bis, 270-ter, 270-quater, 270-quater.1, 270-quinquies, 270-quinquies.1, 270-quinquies.2, 270-sexies, 416, 416-bis, 416-ter, 418, 640 del codice penale;
- 2) a pena detentiva per un tempo pari o superiore ad un anno per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267 o per altri delitti in materia societaria o fallimentare;
- 3) alla reclusione per un tempo pari o superiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
- 4) alla reclusione per un tempo pari o superiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;

di non aver riportato in Stati esteri condanne penali o altri provvedimenti sanzionatori per fattispecie equivalenti a quelle che comporterebbero, secondo la legge italiana, la perdita dei requisiti di onorabilità.

(B) REQUISITI DI PROFESSIONALITÀ

- di aver conseguito un'esperienza complessiva di oltre un quinquennio attraverso lo svolgimento, tra l'altro, di incarichi di amministrazione presso CIR S.p.A. (emittente quotato sul mercato Euronext Milan) e BORSA ITALIANA S.p.A., oltre che presso la stessa DIRECTA SIM S.p.A. (società ammessa alle negoziazioni sul mercato Euronext Growth Milan);
- di aver maturato le ulteriori conoscenze ed esperienze dettagliate nel curriculum vitae allegato,

(C) CRITERI DI COMPETENZA

- di soddisfare, in aggiunta ai requisiti di professionalità di cui alla precedente lettera B), i criteri di competenza richiesti dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili avendo maturato un'esperienza pratica (conseguita nello svolgimento di attività lavorative precedenti o in corso) nei seguenti ambiti:
- a) mercati finanziari;
 - b) obblighi giuridici e quadro normativo;
 - c) regolamentazione nel settore bancario e finanziario;

- d) indirizzi e programmazione strategica;
- e) assetti organizzativi e di governo societari;
- f) gestione dei rischi (individuazione, valutazione, monitoraggio, controllo e mitigazione delle principali tipologie di rischio di una banca, incluse le responsabilità dell'esponente in tali processi);
- g) sistemi di controllo interno e altri meccanismi operativi;
- h) attività e prodotti bancari e finanziari;
- i) informativa contabile e finanziaria (contabilità e revisione dei conti);
- j) tecnologia informatica.

(D) CRITERI DI CORRETTEZZA

di soddisfare i criteri di correttezza richiesti dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili e in particolare:

- (i) di non avere giudizi penali in corso, e/o condanne penali irrogate con sentenze anche non definitive, sentenze anche non definitive che applicano la pena su richiesta delle parti ovvero a seguito di giudizio abbreviato, decreti penali di condanna e misure cautelari di tipo personale o misure di prevenzione relative a un reato previsto dalle disposizioni in materia societaria, fallimentare, bancaria, finanziaria, dei mercati e dei valori mobiliari, assicurativa, sui servizi di pagamento, sull'usura, antiriciclaggio, tributaria nonché per uno dei delitti previsti dagli artt. 270-bis, 270-ter, 270-quater, 270-quater.1, 270-quinquies, 270-quinquies.1, 270-quinquies.2, 270-sexies, 416, 416-bis, 416-ter, 418, 640 del codice penale, fatto salvo quanto infra precisato;
- (ii) di non avere giudizi penali in corso, e/o condanne penali irrogate con sentenze anche non definitive, sentenze anche non definitive che applicano la pena su richiesta delle parti, ovvero a seguito di giudizio abbreviato, decreti penali di condanna e misure cautelari di tipo personale relative a delitti diversi da quelli di cui al punto (i); di non essere stato/a sottoposto/a ad applicazione, anche in via provvisoria, di una delle misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi del D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159;
- (iii) di non essere stato sottoposto a sanzioni amministrative irrogate all'esponente per violazioni della normativa in materia societaria, bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa, antiriciclaggio e delle norme in materia di mercati e di strumenti di pagamento, fatto salvo quanto infra precisato;
- (iv) di aver sempre rispettato la normativa in materia di antiriciclaggio e di non essere mai stato indagato per uno dei reati di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e dall'art. 270-bis all'art. 270-sexies del codice penale;
- (v) di non essere stato sottoposto a provvedimenti di decadenza o cautelari disposti dalle autorità di vigilanza o su istanza delle stesse né provvedimenti di rimozione o cautelari disposti ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili (quali ad esempio ai sensi degli artt. 53-bis, comma

1, lett. e), 67-ter, comma 1, lett. e), 108, comma 3, lett. d-bis), 114-quinquies, comma 3, lett. d-bis) 114-terdecies, comma 3, lett. d-bis) del TUB e degli artt. 7, comma 2-bis, e 12, comma 5-ter, del TUF);

- (vi) di non aver ricoperto incarichi in soggetti operanti nel settore bancario, finanziario, dei mercati e dei valori mobiliari, assicurativo e dei servizi di pagamento cui sia stata irrogata una sanzione dell'autorità amministrativa, oppure una sanzione ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, salvo quanto infra precisato;
- (vii) di non aver ricoperto incarichi in imprese che siano state sottoposte ad amministrazione straordinaria, procedure di risoluzione, fallimento o liquidazione coatta amministrativa, rimozione collettiva dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, revoca dell'autorizzazione ai sensi dell'articolo 113-ter del D. Lgs n. 385/93, cancellazione ai sensi dell'art. 112-bis, comma 4, lett. (b) del D. Lgs n. 385/93 o procedure equiparate;
- (viii) di non essere stato sottoposto a: (i) sospensioni o radiazioni da albi, cancellazioni (adottate a titolo di provvedimento disciplinare) da elenchi e ordini professionali irrogate dalle autorità competenti sugli ordini professionali medesimi; misure di revoca per giusta causa dagli incarichi assunti in organi di direzione, amministrazione e controllo; ii) misure analoghe adottate da organismi incaricati dalla legge della gestione di albi ed elenchi; né di essere sottoposto a iii) radiazione da elenchi e ordini professionali disposte dalle Autorità o Enti competenti sugli ordini professionali medesimi o altri provvedimenti disciplinari da essi disposti, né di essere stato rimosso da un impiego o da una posizione di fiducia;
- (ix) di non avere avuto una valutazione negativa da parte di un'autorità amministrativa in merito all'idoneità in qualità di esponente/acquirente nell'ambito di procedimenti di autorizzazione, previsti dalle disposizioni in materia societaria, bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e servizi di pagamento;
- (x) di non essere stato sottoposto a sanzioni per violazione degli articoli 25 e 26 del D. Lgs n. 385/93 e degli artt. 13 e 14 del D. Lgs. n. 58/98;
- (xi) di non aver riportato il rifiuto di registrazione, autorizzazione, iscrizione o licenza a svolgere un'attività commerciale o professionale o comunque soggetta a registrazione, autorizzazione, iscrizione o licenza, il ritiro, revoca o cessazione di registrazione, autorizzazione, iscrizione o licenza a svolgere un'attività commerciale o professionale o comunque soggetta ai detti provvedimenti dalle Autorità o Enti pubblici competenti o su istanza degli stessi;
- (xii) di non avere procedimenti civili in corso o provvedimenti civili di condanna che possano mettere in dubbio la reputazione del sottoscritto o delle eventuali società dal medesimo controllate o di società nelle quali il medesimo svolge funzioni di amministrazione e direzione, in relazione a situazioni che attengono alla correttezza professionale negli affari (quali a titolo

esemplificativo, norme in materia di concorrenza sleale, responsabilità civile di amministratori di società, fallimento, o altri giudizi che possano incidere sulla solidità finanziaria), e di non risultare come debitore/debitrice inadempiente presso una centrale rischi, e che non risultano presso la centrale rischi altri informazioni negative sull'esponente, anche diverse da quelle relative a quando quest'ultimo/a agisce come consumatore, rilevanti ai fini dell'assolvimento degli obblighi di cui all'articolo 125, comma 3, del TUB,

ovvero di essere assoggettato alle seguenti misure/provvedimenti/valutazioni con riferimento ai seguenti punti:

- i) di avere un giudizio penale, attualmente in fase dibattimentale, ai sensi del D.Lgs. del 10 marzo 2000 n° 74 (“Reati in materia di imposta sui redditi e sul valore aggiunto”) per omesso versamento di ritenute e di IVA, nella sua qualità di, all'epoca dei fatti, Presidente del Consiglio di Amministrazione di SAVIO THESAN S.p.A.

- iii) che l'allora Responsabile della Funzione Antiriciclaggio di DIRECTA SIM S.p.A., nell'anno 2018, ha ricevuto una sanzione amministrativa (da pagarsi in solido con la Società, nella quale il sottoscritto ricopriva la carica di Presidente) ai sensi del D. Lgs 21 novembre 2007, n° 231 per presunte violazioni della disciplina sugli obblighi di segnalazione delle operazioni sospette da parte dell'UIF – Ufficio di Informazione Finanziaria di Banca d'Italia, avverso la quale è stato presentato ricorso avanti il Tribunale di Roma perché ritenuta infondata ogni ipotesi di illecito e responsabilità amministrativa. Al momento si è in attesa di sentenza d'appello.
DIRECTA SIM S.p.A., nell'anno 2022, ha inoltre ricevuto una sanzione amministrativa da parte di Banca d'Italia per “violazioni di obblighi in materia di deposito e sub-deposito di beni dei clienti e di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione”, che è stata regolarmente pagata.
Infine, nell'anno 2023, il sottoscritto, nella sua qualità di Presidente di DIRECTA SIM S.p.A., è stato indagato – nell'ambito di un procedimento giudiziario ancora in fase di indagini preliminari – per i delitti di cui agli artt. 131 e 132 del Testo Unico Bancario (“Abusivismo bancario” e “Abusivismo finanziario”) relativamente ad una parte dell'operatività della Società con clientela istituzionale. Pur essendo stata ritenuta lecita tale operatività, a titolo cautelativo, l'attività in questione è stata tempestivamente cessata.

- vi) nel corrente anno 2024, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione di SEGRETO FIDUCIARIA S.p.A., ha ricevuto una sanzione amministrativa ex D.Lgs. n. 231/2007 per “inosservanza degli obblighi di adeguata verifica” (verifica sulla provenienza di fondi e risorse nella disponibilità di cliente) e per “violazione agli obblighi di conservazione” documentale (relativamente a due fiduciari e limitatamente ad un documento

d'identità giunto a scadenza e a due dichiarazioni compilate ma non sottoscritte dai clienti. Tale sanzione è stata regolarmente pagata dalla Società in misura ridotta, come consentito ai sensi di legge.

(E) CAUSE DI SOSPENSIONE

di non essere stato condannato con sentenza non definitiva:

- (a) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in tema antiriciclaggio e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento, nonché per uno dei delitti previsti dagli articoli 270-bis, 270-ter, 270-quater, 270-quater.1, 270-quinquies, 270-quinquies.1, 270-quinquies.2, 270-sexies, 416, 416-bis, 416-ter, 418, 640 del codice penale;
- (b) a pena detentiva per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267 o per altri delitti in materia societaria o fallimentare;
- (c) alla reclusione per un tempo pari o superiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
- (d) alla reclusione per un qualunque delitto non colposo per un tempo pari o superiore a due anni;

di non essere stato condannato con sentenza non definitiva che applica la pena su richiesta delle parti:

- (a) a pena detentiva per un tempo pari o superiore a un anno per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa, dalle norme in tema antiriciclaggio e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento, nonché per uno dei delitti previsti dagli articoli 270-bis, 270-ter, 270-quater, 270-quater.1, 270-quinquies, 270-quinquies.1, 270-quinquies.2, 270-sexies, 416, 416-bis, 416-ter, 418, 640 del codice penale;
- (b) alla reclusione per un tempo pari o superiore a un anno per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267 o per altri delitti in materia societaria o fallimentare;
- (c) alla reclusione per un tempo pari o superiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
- (d) alla reclusione per un qualunque delitto non colposo per un tempo pari o superiore a due anni;

di non essere assoggettato in via provvisoria ad una delle misure previste dal D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e successive modificazioni e integrazioni;

di non essere assoggettato a misure cautelari di tipo personale.

(F) ALTRE CAUSE DI INCOMPATIBILITA'

con riferimento alle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 2390 del codice civile e ai divieti di cui all'art. 36 del D.L. n. 201/2011, convertito nella Legge n. 241/2011 (c.d. divieto di interlocking), di non ricoprire alcuna carica negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo né funzioni di vertice di imprese concorrenti, che siano incompatibili con la carica di Consigliere della Società.

(G) INDIPENDENZA

di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dagli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF e, in generale, quelli previsti dalla normativa applicabile sopra richiamata,

ovvero

di non essere in possesso dei suddetti requisiti di indipendenza.

(H) CONFLITTI DI INTERESSE REALI E POTENZIALI

di essere portatore di un interesse di natura economica in quanto titolare, indirettamente, di una partecipazione di maggioranza nel capitale sociale della Società.

ovvero

di non essere portatore di interessi economico-finanziari o di altra natura che potrebbero generare potenziali conflitti di interesse.

Il sottoscritto dichiara altresì di poter dedicare allo svolgimento diligente delle proprie funzioni il tempo necessario, pari a 150 giorni/anno.

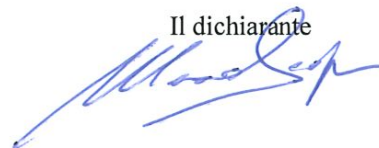
Si impegna altresì a comunicare tempestivamente alla Società ogni successivo atto o fatto che potrebbe incidere sul possesso dei requisiti di cui sopra e autorizza, ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE n. 679/2016, la pubblicazione dei dati e delle informazioni contenuti nel curriculum vitae e la raccolta e il trattamento, anche con strumenti informatici, dei propri dati personali nell'ambito e per le finalità del procedimento di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società.

Si allega alla presente il curriculum vitae professionale e l'indicazione degli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti presso altre società (incluse eventuali informazioni supplementari in merito, es. presidenza di comitati).

Si allega inoltre alla presente copia del documento d'identità e codice fiscale.

Torino, 15 aprile 2024

Il dichiarante

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'M. De...'. The signature is written in a cursive style with a long horizontal stroke at the end.

CURRICULUM VITAE

Prof. SEGRE Massimo

nato a Torino il 16 novembre 1959
domiciliato in Torino, Via Valeggio n° 41
recapito telefonico: (+39) 011.5517
e-mail: studio@segre.it
indirizzo PEC: segre@legalmail.it

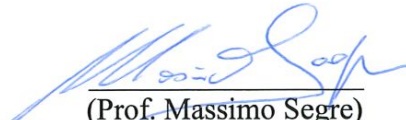
Titoli di Studio: Laurea in Economia e Commercio-Università di Torino.
Diploma di Ragioniere e Perito Commerciale-Istituto Quintino Sella di Torino.

Attività lavorative svolte:

- * dal gennaio 1984 è iscritto all'albo dei Ragionieri Commercialisti.
 - * dal 09.01.1985 è iscritto nel ruolo dei Revisori Ufficiali dei Conti.
 - * dal 08.04.1991 è perito del giudice presso il Tribunale di Torino.
 - * dal 04.06.1992 è iscritto all'albo dei Giornalisti (Elenco Pubblicisti).
 - * dal 15.11.1993 è iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti.
 - * dal 19.10.1993 è inserito nell'"*Elenco degli Esperti per l'affidamento di incarichi ispettivi presso Società Fiduciarie*" costituito con Decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 18 giugno 1993.
 - * dal 21.04.1995 è iscritto nel Registro dei Revisori Legali.
 - * dal 19.06.1996 è iscritto quale esperto del Fondo Interbancario di Garanzia.
 - * dal 10.11.1999 è iscritto all'Albo dei Periti presso il Tribunale di Torino ex art. 67 disp. att. Codice di procedura Penale.
- * Docente a contratto nel corso di Diritto Societario comparato presso la Link University di Roma.
- * Titolare dello Studio Segre, siede in svariati Consigli di Amministrazione, ed in numerosi Collegi Sindacali. Si segnalano le cariche di:
Presidente del Consiglio di Amministrazione di DIRECTA S.I.M.p.A.
Presidente del Consiglio di Amministrazione di IPI S.p.A.
Componente del Consiglio Direttivo dell'ASSOCIAZIONE LINGOTTO MUSICA.
Presidente della Fondazione Ricerca Molinette ETS.
Presidente Onorario della Casa di Riposo "Seghini Strambi & Giulio Segre".
Azionista di controllo di Directa SIM – le cui azioni sono negoziate su Euronext Growth Milan – e IPI S.p.A.

*Lingue parlate: inglese (buono) e tedesco (sufficiente)

Torino, 12 aprile 2024


(Prof. Massimo Segre)

**DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLA CANDIDATURA ALLA CARICA
DI COMPONENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE CON
ATTESTAZIONE DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI PREVISTI DALLE
DISPOSIZIONI VIGENTI**

(artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Con riferimento all'Assemblea degli Azionisti di DIRECTA SIM S.p.A. (o "la Società"), convocata per il giorno 23 aprile 2024, alle ore 10:00 e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 7 maggio 2024, stessa ora, la sottoscritta Noemi Mondo, cittadina italiana nata a Moncalieri (TO) il 15 gennaio 1985, codice fiscale [REDACTED], residente in Volpiano (TO), [REDACTED], consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, preso atto della propria candidatura alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione di DIRECTA SIM S.p.A., ai sensi dell'art. 17 dello Statuto Sociale,

ACCETTA

- la candidatura e, ove eletta, la carica di componente del Consiglio di Amministrazione della Società, qualora la convocata Assemblea degli Azionisti di cui sopra deliberi di nominare la sottoscritta ai sensi dello Statuto Sociale e nel rispetto delle disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari,

PRESO ATTO

- della relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile;
- dello Statuto Sociale;
- del Decreto Ministeriale n. 468 del 1998 contenente il Regolamento recante norme per l'individuazione dei requisiti di professionalità e di onorabilità dei soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso SIM, società di gestione del risparmio e SICAV;
- delle disposizioni di cui all'art. 13 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58;
- degli orientamenti congiunti dell'Autorità bancaria europea ("EBA") e dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati ("ESMA") sull'idoneità dei membri dell'organo amministrativo (EBA/GL/2021/06),

DICHIARA E ATTESTA

- di essere a conoscenza dei requisiti che la normativa vigente e lo Statuto Sociale della Società prescrivono per l'assunzione della carica;

- di non essere candidata in altra lista per la nomina del Consiglio di Amministrazione della Società,

(A) REQUISITI DI ONORABILITÀ

- di non trovarsi in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 2382 del codice civile;
- di non essere soggetta a provvedimenti che comportino l'interdizione permanente dagli uffici direttivi delle persone giuridiche o delle imprese, adottati nei suoi confronti in uno Stato membro dell'Unione Europea ovvero di interdizione temporanea dallo svolgimento di funzioni di amministrazione, direzione e controllo ai sensi dell'art. 144-ter, comma 3 del TUB, o dell'art. 190-bis, commi 3 e 3 bis del TUF o che sia in una delle situazioni di cui all'art. 187-quater del TUF;
- di non essere stata sottoposta a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e successive modificazioni e integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione e della revoca della sentenza per abolizione del reato ai sensi dell'articolo 673, comma 1, del codice di procedura penale;
- di non essere stata condannata con sentenza definitiva, salvi gli effetti della riabilitazione:
 - 1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa, dalle norme in tema antiriciclaggio e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento, nonché per uno dei delitti previsti dagli articoli 270-bis, 270-ter, 270-quater, 270-quater.1, 270-quater.2, 270-sexies, 416, 416-bis, 416-ter, 418, 640 del codice penale;
 - 2) a pena detentiva per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267 o per altri delitti in materia societaria o fallimentare;
 - 3) alla reclusione per un tempo pari o superiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - 4) alla reclusione per un tempo pari o superiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
- di non essere stata condannata con sentenza definitiva che applica la pena su richiesta delle parti, salvo il caso dell'estinzione del reato:

- 1) a pena detentiva per un tempo pari o superiore ad un anno per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa, dalle norme in tema antiriciclaggio e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento nonché per uno dei delitti previsti dagli articoli 270-bis, 270-ter, 270-quater, 270-quater.1, 270-quinquies, 270-quinquies.1, 270-quinquies.2, 270-sexies, 416, 416-bis, 416-ter, 418, 640 del codice penale;
- 2) a pena detentiva per un tempo pari o superiore ad un anno per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267 o per altri delitti in materia societaria o fallimentare;
- 3) alla reclusione per un tempo pari o superiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
- 4) alla reclusione per un tempo pari o superiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;

di non aver riportato in Stati esteri condanne penali o altri provvedimenti sanzionatori per fattispecie equivalenti a quelle che comporterebbero, secondo la legge italiana, la perdita dei requisiti di onorabilità.

(B) REQUISITI DI PROFESSIONALITÀ

di aver conseguito un'esperienza complessiva di oltre un triennio attraverso l'esercizio di attività di amministrazione presso imprese appartenenti al settore finanziario, e di oltre un quinquennio attraverso l'esercizio di attività professionali in materie attinenti al settore finanziario, mobiliare, o comunque funzionali all'attività della Società.

di aver maturato le ulteriori conoscenze ed esperienze dettagliate nel curriculum vitae allegato,

(C) CRITERI DI COMPETENZA

di soddisfare, in aggiunta ai requisiti di professionalità di cui alla precedente lettera B), i criteri di competenza richiesti dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili avendo maturato un'esperienza pratica (conseguita nello svolgimento di attività lavorative precedenti o in corso) nei seguenti ambiti:

- a) mercati finanziari;
- b) obblighi giuridici e quadro normativo;
- c) regolamentazione nel settore bancario e finanziario;
- d) assetti organizzativi e di governo societari.

(D) CRITERI DI CORRETTEZZA

di soddisfare i criteri di correttezza richiesti dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili e in particolare:

- (i) di non avere giudizi penali in corso, e/o condanne penali irrogate con sentenze anche non definitive, sentenze anche non definitive che applicano la pena su richiesta delle parti ovvero a seguito di giudizio abbreviato, decreti penali di condanna e misure cautelari di tipo personale o misure di prevenzione relative a un reato previsto dalle disposizioni in materia societaria, fallimentare, bancaria, finanziaria, dei mercati e dei valori mobiliari, assicurativa, sui servizi di pagamento, sull'usura, antiriciclaggio, tributaria nonché per uno dei delitti previsti dagli artt. 270-bis, 270-ter, 270-quater, 270-quater.1, 270-quinquies, 270-quinquies.1, 270-quinquies.2, 270-sexies, 416, 416-bis, 416-ter, 418, 640 del codice penale;
- (ii) di non avere giudizi penali in corso, e/o condanne penali irrogate con sentenze anche non definitive, sentenze anche non definitive che applicano la pena su richiesta delle parti, ovvero a seguito di giudizio abbreviato, decreti penali di condanna e misure cautelari di tipo personale relative a delitti diversi da quelli di cui al punto (i); di non essere stata sottoposta ad applicazione, anche in via provvisoria, di una delle misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi del D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159;
- (iii) di non essere stata sottoposta a sanzioni amministrative irrogate all'esponente per violazioni della normativa in materia societaria, bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa, antiriciclaggio e delle norme in materia di mercati e di strumenti di pagamento;
- (iv) di aver sempre rispettato la normativa in materia di antiriciclaggio e di non essere mai stata indagata per uno dei reati di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e dall'art. 270-bis all'art. 270-sexies del codice penale;
- (v) di non essere stata sottoposta a provvedimenti di decadenza o cautelari disposti dalle autorità di vigilanza o su istanza delle stesse né provvedimenti di rimozione o cautelari disposti ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili (quali ad esempio ai sensi degli artt. 53-bis, comma 1, lett. e), 67-ter, comma 1, lett. e), 108, comma 3, lett. d-bis), 114-quinquies, comma 3, lett. d-bis) 114-terdecies, comma 3, lett. d-bis) del TUB e degli artt. 7, comma 2-bis, e 12, comma 5-ter, del TUF);
- (vi) di non aver ricoperto incarichi in soggetti operanti nel settore bancario, finanziario, dei mercati e dei valori mobiliari, assicurativo e dei servizi di pagamento cui sia stata irrogata una sanzione dell'autorità amministrativa, oppure una sanzione ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, salvo una sanzione irrogata da Consob ad una società nella quale la sottoscritta ricopre la carica di Consigliere non esecutivo per mancato assolvimento degli obblighi di cui all'art. 26 del MiFIR e al Regolamento Delegato (UE) n. 590/2017 in materia di *transaction reporting*;
- (vii) di non aver ricoperto incarichi in imprese che siano state sottoposte ad amministrazione straordinaria, procedure di risoluzione, fallimento o

liquidazione coatta amministrativa, rimozione collettiva dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, revoca dell'autorizzazione ai sensi dell'articolo 113-ter del D. Lgs n. 385/93, cancellazione ai sensi dell'art. 112-bis, comma 4, lett. (b) del D. Lgs n. 385/93 o procedure equiparate;

- (viii) di non essere stata sottoposta a: (i) sospensioni o radiazioni da albi, cancellazioni (adottate a titolo di provvedimento disciplinare) da elenchi e ordini professionali irrogate dalle autorità competenti sugli ordini professionali medesimi; misure di revoca per giusta causa dagli incarichi assunti in organi di direzione, amministrazione e controllo; ii) misure analoghe adottate da organismi incaricati dalla legge della gestione di albi ed elenchi; né di essere sottoposta a iii) radiazione da elenchi e ordini professionali disposte dalle Autorità o Enti competenti sugli ordini professionali medesimi o altri provvedimenti disciplinari da essi disposti, né di essere stata rimossa da un impiego o da una posizione di fiducia;
- (ix) di non avere avuto una valutazione negativa da parte di un'autorità amministrativa in merito all'idoneità in qualità di esponente/acquirente nell'ambito di procedimenti di autorizzazione, previsti dalle disposizioni in materia societaria, bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e servizi di pagamento;
- (x) di non essere stata sottoposta a sanzioni per violazione degli articoli 25 e 26 del D. Lgs n. 385/93 e degli artt. 13 e 14 del D. Lgs. n. 58/98;
- (xi) di non aver riportato il rifiuto di registrazione, autorizzazione, iscrizione o licenza a svolgere un'attività commerciale o professionale o comunque soggetta a registrazione, autorizzazione, iscrizione o licenza, il ritiro, revoca o cessazione di registrazione, autorizzazione, iscrizione o licenza a svolgere un'attività commerciale o professionale o comunque soggetta ai detti provvedimenti dalle Autorità o Enti pubblici competenti o su istanza degli stessi;
- (xii) di non avere procedimenti civili in corso o provvedimenti civili di condanna che possano mettere in dubbio la reputazione della sottoscritta o delle eventuali società dalla medesima controllate o di società nelle quali la medesima svolge funzioni di amministrazione e direzione, in relazione a situazioni che attengono alla correttezza professionale negli affari (quali a titolo esemplificativo, norme in materia di concorrenza sleale, responsabilità civile di amministratori di società, fallimento, o altri giudizi che possano incidere sulla solidità finanziaria), e di non risultare come debitrice inadempiente presso una centrale rischi, e che non risultano presso la centrale rischi altri informazioni negative sull'esponente, anche diverse da quelle relative a quando quest'ultima agisce come consumatore, rilevanti ai fini dell'assolvimento degli obblighi di cui all'articolo 125, comma 3, del TUB,

ovvero di essere assoggettata alle seguenti misure/provvedimenti/valutazioni:

(E) CAUSE DI SOSPENSIONE

- di non essere stata condannata con sentenza non definitiva:
- (a) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in tema antiriciclaggio e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento, nonché per uno dei delitti previsti dagli articoli 270-bis, 270-ter, 270-quater, 270-quater.1, 270-quinquies, 270-quinquies.1, 270-quinquies.2, 270-sexies, 416, 416-bis, 416-ter, 418, 640 del codice penale;
 - (b) a pena detentiva per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267 o per altri delitti in materia societaria o fallimentare;
 - (c) alla reclusione per un tempo pari o superiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - (d) alla reclusione per un qualunque delitto non colposo per un tempo pari o superiore a due anni;
- di non essere stata condannata con sentenza non definitiva che applica la pena su richiesta delle parti:
- (a) a pena detentiva per un tempo pari o superiore a un anno per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa, dalle norme in tema antiriciclaggio e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento, nonché per uno dei delitti previsti dagli articoli 270-bis, 270-ter, 270-quater, 270-quater.1, 270-quinquies, 270-quinquies.1, 270-quinquies.2, 270-sexies, 416, 416-bis, 416-ter, 418, 640 del codice penale;
 - (b) alla reclusione per un tempo pari o superiore a un anno per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267 o per altri delitti in materia societaria o fallimentare;
 - (c) alla reclusione per un tempo pari o superiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - (d) alla reclusione per un qualunque delitto non colposo per un tempo pari o superiore a due anni;
- di non essere assoggettata in via provvisoria ad una delle misure previste dal D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e successive modificazioni e integrazioni;
- di non essere assoggettata a misure cautelari di tipo personale.

(F) ALTRE CAUSE DI INCOMPATIBILITA'

- con riferimento alle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 2390 del codice civile e ai divieti di cui all'art. 36 del D.L. n. 201/2011, convertito nella Legge n. 241/2011 (c.d. divieto di interlocking), di non ricoprire alcuna carica negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo né funzioni di vertice di imprese concorrenti, che siano incompatibili con la carica di Consigliere della Società.

(G) INDIPENDENZA

- di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dagli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF e, in generale, quelli previsti dalla normativa applicabile sopra richiamata,

ovvero

- di non essere in possesso dei suddetti requisiti di indipendenza.

(H) CONFLITTI DI INTERESSE REALI E POTENZIALI

- di essere portatore di un interesse in quanto legata a rapporti di natura professionale con l'Azionista di controllo (che ricopre altresì incarichi esecutivi quale Presidente di DIRECTA SIM S.p.A.).

ovvero

- di non essere portatore di interessi economico-finanziari o di altra natura che potrebbero generare potenziali conflitti di interesse.

La sottoscritta dichiara altresì di poter dedicare allo svolgimento diligente delle proprie funzioni il tempo necessario, pari a 60 giorni/anno.

Si impegna altresì a comunicare tempestivamente alla Società ogni successivo atto o fatto che potrebbe incidere sul possesso dei requisiti di cui sopra e autorizza, ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE n. 679/2016, la pubblicazione dei dati e delle informazioni contenuti nel curriculum vitae e la raccolta e il trattamento, anche con strumenti informatici, dei propri dati personali nell'ambito e per le finalità del procedimento di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società.

Si allega alla presente il curriculum vitae professionale e l'indicazione degli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti presso altre società (incluse eventuali informazioni supplementari in merito, es. presidenza di comitati).

Si allega inoltre alla presente copia del documento d'identità e codice fiscale.

Torino, 15 aprile 2024

La dichiarante

Lucia Tardo

NOEMI MONDO

nata a Moncalieri il 15 gennaio 1985

e mail: [REDACTED]

CURRICULUM PROFESSIONALE

Titolo di studio:	Diploma di Maturità Scientifica presso il Liceo Scientifico “Giordano Bruno” di Torino Laurea in Servizi Giuridici d’Impresa conseguita presso l’Università degli Studi di Giurisprudenza di Torino.
Praticantati	Tirocinio per la pratica di Revisore Legale dei Conti riconosciuto presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze.
Percorsi di formazione	“Effetto ESG: come cambia la finanza” presso la ESG.academy. “Gli adempimenti antiriciclaggio” presso Assofiduciaria.
Attività lavorative svolte	Competenze di oltre dieci anni maturate in ambito societario occupandosi, in maniera continuativa, della gestione ordinaria e straordinaria di operazioni societarie (i.e. aumenti di capitale, fusioni, scissioni, modifiche statutarie, costituzioni, emissione di strumenti finanziari). Dal 2017, Amministratore esecutivo della holding di partecipazioni ROMED INTERNATIONAL S.p.A. Dal 2021, Amministratore Delegato di SEGRETO FIDUCIARIA S.p.A., autorizzata all’esercizio dell’attività propria di società “fiduciaria e di organizzazione e revisione contabile di aziende” con decreto D.D. 11 maggio 2012 dal 30 aprile 2021.

Dal 2022, Consigliere di Amministrazione non
esecutivo di MIT SIM S.p.A., società ammessa alle
negoziazioni sul mercato Euronext Growth Milan.

Dall'agosto 2023, Consigliere non esecutivo di
DIRECTA SIM S.p.A., società ammessa alle
negoziazioni sul mercato Euronext Growth Milan.

Torino, 15 aprile 2024

*Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del D.lgs. 196/2003 e
dell'art. 13 del GDPR 679/2016*

Luca...

**DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLA CANDIDATURA ALLA CARICA
DI COMPONENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE CON
ATTESTAZIONE DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI PREVISTI DALLE
DISPOSIZIONI VIGENTI**

(artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Con riferimento all'Assemblea degli Azionisti di DIRECTA SIM S.p.A. (o "la Società"), convocata per il giorno 23 aprile 2024, alle ore 10:00, e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 7 maggio 2024, stessa ora, il sottoscritto Andrea Busi, cittadino italiano nato a Susa (TO) il 15 novembre 1971, codice fiscale [REDACTED] residente in Torino (TO), [REDACTED] consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, preso atto della propria candidatura alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione di DIRECTA SIM S.p.A., ai sensi dell'art. 17 dello Statuto Sociale,

ACCETTA

- la candidatura e, ove eletto, la carica di componente del Consiglio di Amministrazione della Società, qualora la convocata Assemblea degli Azionisti di cui sopra deliberi di nominare il sottoscritto ai sensi dello Statuto Sociale e nel rispetto delle disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari,

PRESO ATTO

- della relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile;
- dello Statuto Sociale;
- del Decreto Ministeriale n. 468 del 1998 contenente il Regolamento recante norme per l'individuazione dei requisiti di professionalità e di onorabilità dei soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso SIM, società di gestione del risparmio e SICAV;
- delle disposizioni di cui all'art. 13 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58;
- degli orientamenti congiunti dell'Autorità bancaria europea ("EBA") e dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati ("ESMA") sull'idoneità dei membri dell'organo amministrativo (EBA/GL/2021/06),

DICHIARA E ATTESTA

- di essere a conoscenza dei requisiti che la normativa vigente e lo Statuto Sociale della Società prescrivono per l'assunzione della carica;



- di non essere candidato in altra lista per la nomina del Consiglio di Amministrazione della Società,

(A) REQUISITI DI ONORABILITÀ

- di non trovarsi in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 2382 del codice civile;
- di non essere soggetto a provvedimenti che comportino l'interdizione permanente dagli uffici direttivi delle persone giuridiche o delle imprese, adottati nei suoi confronti in uno Stato membro dell'Unione Europea ovvero di interdizione temporanea dallo svolgimento di funzioni di amministrazione, direzione e controllo ai sensi dell'art. 144-ter, comma 3 del TUB, o dell'art. 190-bis, commi 3 e 3 bis del TUF o che sia in una delle situazioni di cui all'art. 187-quater del TUF;
- di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e successive modificazioni e integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione e della revoca della sentenza per abolizione del reato ai sensi dell'articolo 673, comma 1, del codice di procedura penale;
- di non essere stato condannato con sentenza definitiva, salvi gli effetti della riabilitazione:
 - 1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa, dalle norme in tema antiriciclaggio e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento, nonché per uno dei delitti previsti dagli articoli 270-bis, 270-ter, 270-quater, 270-quater.1, 270-quinquies, 270-quinquies.1, 270-quinquies.2, 270-sexies, 416, 416-bis, 416-ter, 418, 640 del codice penale;
 - 2) a pena detentiva per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267 o per altri delitti in materia societaria o fallimentare;
 - 3) alla reclusione per un tempo pari o superiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - 4) alla reclusione per un tempo pari o superiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
- di non essere stato/a condannato/a con sentenza definitiva che applica la pena su richiesta delle parti, salvo il caso dell'estinzione del reato:

- 1) a pena detentiva per un tempo pari o superiore ad un anno per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa, dalle norme in tema antiriciclaggio e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento nonché per uno dei delitti previsti dagli articoli 270-bis, 270-ter, 270-quater, 270-quater.1, 270-quinquies, 270-quinquies.1, 270-quinquies.2, 270-sexies, 416, 416-bis, 416-ter, 418, 640 del codice penale;
- 2) a pena detentiva per un tempo pari o superiore ad un anno per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267 o per altri delitti in materia societaria o fallimentare;
- 3) alla reclusione per un tempo pari o superiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
- 4) alla reclusione per un tempo pari o superiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;

X di non aver riportato in Stati esteri condanne penali o altri provvedimenti sanzionatori per fattispecie equivalenti a quelle che comporterebbero, secondo la legge italiana, la perdita dei requisiti di onorabilità.

(B) REQUISITI DI PROFESSIONALITÀ

- X di aver conseguito un'esperienza complessiva di oltre un quinquennio attraverso l'esercizio di attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese del settore finanziario, avendo ricoperto negli anni le cariche di responsabile Compliance, responsabile AML, responsabile Back Office e CFO presso Directa SIM.
- X di aver maturato le ulteriori conoscenze ed esperienze dettagliate nel curriculum vitae allegato


(C) CRITERI DI COMPETENZA

X di soddisfare, in aggiunta ai requisiti di professionalità di cui alla precedente lettera B), i criteri di competenza richiesti dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili avendo maturato un'esperienza pratica (conseguita nello svolgimento di attività lavorative precedenti o in corso) in uno dei seguenti ambiti:

- a) mercati finanziari;
- b) obblighi giuridici e quadro normativo;
- c) regolamentazione nel settore bancario e finanziario;

- d) indirizzi e programmazione strategica;
- c) assetti organizzativi e di governo societari;
- f) gestione dei rischi (individuazione, valutazione, monitoraggio, controllo e mitigazione delle principali tipologie di rischio di una banca, incluse le responsabilità dell'esponente in tali processi);
- g) sistemi di controllo interno e altri meccanismi operativi;
- h) attività e prodotti bancari e finanziari;
- i) informativa contabile e finanziaria (contabilità e revisione dei conti);

(D) CRITERI DI CORRETTEZZA

 di soddisfare i criteri di correttezza richiesti dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili e in particolare:

- (i) di non avere giudizi penali in corso, e/o condanne penali irrogate con sentenze anche non definitive, sentenze anche non definitive che applicano la pena su richiesta delle parti ovvero a seguito di giudizio abbreviato, decreti penali di condanna e misure cautelari di tipo personale o misure di prevenzione relative a un reato previsto dalle disposizioni in materia societaria, fallimentare, bancaria, finanziaria, dei mercati e dei valori mobiliari, assicurativa, sui servizi di pagamento, sull'usura, antiriciclaggio, tributaria nonché per uno dei delitti previsti dagli artt. 270-bis, 270-ter, 270-quater, 270-quater.1, 270-quinquies, 270-quinquies.1, 270-quinquies.2, 270-sexies, 416, 416-bis, 416-ter, 418, 640 del codice penale;
- (ii) di non avere giudizi penali in corso, e/o condanne penali irrogate con sentenze anche non definitive, sentenze anche non definitive che applicano la pena su richiesta delle parti, ovvero a seguito di giudizio abbreviato, decreti penali di condanna e misure cautelari di tipo personale relative a delitti diversi da quelli di cui al punto (i); di non essere stato/a sottoposto/a ad applicazione, anche in via provvisoria, di una delle misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi del D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159;
- (iii) di non essere stato/a sottoposto/a a sanzioni amministrative irrogate all'esponente per violazioni della normativa in materia societaria, bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e delle norme in materia di mercati e di strumenti di pagamento; di aver ricevuto in passato una sanzione amministrativa (da pagarsi in solido con Directa SIM S.p.A.) ai sensi del D. Lgs 21 novembre 2007, n°231 per presunte violazioni della disciplina sugli obblighi di segnalazione delle operazioni sospette da parte dell'UIF – Ufficio di Informazione Finanziaria di Banca d'Italia, avverso la quale è stato presentato ricorso avanti il Tribunale di Roma perché ritenuta infondata ogni ipotesi di illecito e responsabilità amministrativa. Al momento si è in attesa di sentenza d'appello.



- (iv) di aver sempre rispettato la normativa in materia di antiriciclaggio e di non essere mai stato/a indagato per uno dei reati di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e dall'art. 270-bis all'art. 270-sexies del codice penale;
- (v) di non essere stato sottoposto a provvedimenti di decadenza o cautelari disposti dalle autorità di vigilanza o su istanza delle stesse né provvedimenti di rimozione o cautelari disposti ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili (quali ad esempio ai sensi degli artt. 53-bis, comma 1, lett. e), 67-ter, comma 1, lett. e), 108, comma 3, lett. d-bis), 114-quinquies, comma 3, lett. d-bis) 114-terdecies, comma 3, lett. d-bis) del TUB e degli artt. 7, comma 2-bis, e 12, comma 5-ter, del TUF);
- (vi) di non aver ricoperto incarichi in soggetti operanti nel settore bancario, finanziario, dei mercati e dei valori mobiliari, assicurativo e dei servizi di pagamento cui sia stata irrogata una sanzione dell'autorità amministrativa, oppure una sanzione ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231;
- (vii) di non aver ricoperto incarichi in imprese che siano state sottoposte ad amministrazione straordinaria, procedure di risoluzione, fallimento o liquidazione coatta amministrativa, rimozione collettiva dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, revoca dell'autorizzazione ai sensi dell'articolo 113-ter del D. Lgs n. 385/93, cancellazione ai sensi dell'art. 112-bis, comma 4, lett. (b) del D. Lgs n. 385/93 o procedure equiparate;
- (viii) di non essere stato sottoposto a: (i) sospensioni o radiazioni da albi, cancellazioni (adottate a titolo di provvedimento disciplinare) da elenchi e ordini professionali irrogate dalle autorità competenti sugli ordini professionali medesimi; misure di revoca per giusta causa dagli incarichi assunti in organi di direzione, amministrazione e controllo; ii) misure analoghe adottate da organismi incaricati dalla legge della gestione di albi ed elenchi; né di essere sottoposto a iii) radiazione da elenchi e ordini professionali disposte dalle Autorità o Enti competenti sugli ordini professionali medesimi o altri provvedimenti disciplinari da essi disposti, né di essere stato/a rimosso/a da un impiego o da una posizione di fiducia;
- (ix) di non avere avuto una valutazione negativa da parte di un'autorità amministrativa in merito all'idoneità in qualità di esponente/acquirente nell'ambito di procedimenti di autorizzazione, previsti dalle disposizioni in materia societaria, bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e servizi di pagamento;
- (x) di non essere stato sottoposto a sanzioni per violazione degli articoli 25 e 26 del D. Lgs n. 385/93 e degli artt. 13 e 14 del D. Lgs. n. 58/98;
- (xi) di non aver riportato il rifiuto di registrazione, autorizzazione, iscrizione o licenza a svolgere un'attività commerciale o professionale o comunque soggetta a registrazione, autorizzazione, iscrizione o licenza, il ritiro, revoca o cessazione di registrazione, autorizzazione, iscrizione o licenza a svolgere un'attività commerciale o professionale o comunque soggetta ai detti provvedimenti dalle Autorità o Enti pubblici competenti o su istanza degli stessi;



- (xii) di non avere procedimenti civili in corso o provvedimenti civili di condanna che possano mettere in dubbio la reputazione del sottoscritto o delle eventuali società dal medesimo controllate o di società nelle quali il medesimo svolge funzioni di amministrazione e direzione, in relazione a situazioni che attengono alla correttezza professionale negli affari (quali a titolo esemplificativo, norme in materia di concorrenza sleale, responsabilità civile di amministratori di società, fallimento, o altri giudizi che possano incidere sulla solidità finanziaria), e di non risultare come debitore/debitrice inadempiente presso una centrale rischi, e che non risultano presso la centrale rischi altri informazioni negative sull'esponente, anche diverse da quelle relative a quando quest'ultimo/a agisce come consumatore, rilevanti ai fini dell'assolvimento degli obblighi di cui all'articolo 125, comma 3, del TUB, ovvero di essere assoggettato/a alle seguenti misure/provvedimenti/valutazioni:

(E) CAUSE DI SOSPENSIONE

di non essere stato condannato con sentenza non definitiva:

- (a) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in tema antiriciclaggio e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento, nonché per uno dei delitti previsti dagli articoli 270-bis, 270-ter, 270-quater, 270-quater.1, 270-quinquies, 270-quinquies.1, 270-quinquies.2, 270-sexies, 416, 416-bis, 416-ter, 418, 640 del codice penale;
- (b) a pena detentiva per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267 o per altri delitti in materia societaria o fallimentare;
- (c) alla reclusione per un tempo pari o superiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
- (d) alla reclusione per un qualunque delitto non colposo per un tempo pari o superiore a due anni;

di non essere stato condannato con sentenza non definitiva che applica la pena su richiesta delle parti:

- (a) a pena detentiva per un tempo pari o superiore a un anno per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa, dalle norme in tema antiriciclaggio e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento, nonché per uno dei delitti previsti dagli articoli 270-bis, 270-ter, 270-quater, 270-quater.1, 270-quinquies, 270-quinquies.1, 270-quinquies.2, 270-sexies, 416, 416-bis, 416-ter, 418, 640 del codice penale;
- (b) alla reclusione per un tempo pari o superiore a un anno per uno dei delitti previsti nel

titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267 o per altri delitti in materia societaria o fallimentare;

- (c) alla reclusione per un tempo pari o superiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
- (d) alla reclusione per un qualunque delitto non colposo per un tempo pari o superiore a due anni;

di non essere assoggettato/a in via provvisoria ad una delle misure previste dal D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e successive modificazioni e integrazioni;

di non essere assoggettato a misure cautelari di tipo personale.

(F) ALTRE CAUSE DI INCOMPATIBILITA'

con riferimento alle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 2390 del codice civile e ai divieti di cui all'art. 36 del D.L. n. 201/2011, convertito nella Legge n. 241/2011 (c.d. divieto di interlocking), di non ricoprire alcuna carica negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo né funzioni di vertice di imprese concorrenti, che siano incompatibili con la carica di Consigliere della Società.

(G) INDIPENDENZA

di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dagli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF e, in generale, quelli previsti dalla normativa applicabile sopra richiamata,

ovvero

di non essere in possesso dei suddetti requisiti di indipendenza.

(H) CONFLITTI DI INTERESSE REALI E POTENZIALI

di non essere portatore di interessi economico-finanziari o di altra natura che potrebbero generare potenziali conflitti di interesse.

Il sottoscritto dichiara altresì di poter dedicare allo svolgimento diligente delle proprie funzioni il tempo necessario, pari a 252 giorni/anno.

Si impegna altresì a comunicare tempestivamente alla Società ogni successivo atto o fatto che



potrebbe incidere sul possesso dei requisiti di cui sopra e autorizza, ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE n. 679/2016, la pubblicazione dei dati e delle informazioni contenuti nel curriculum vitae e la raccolta e il trattamento, anche con strumenti informatici, dei propri dati personali nell'ambito e per le finalità del procedimento di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società.

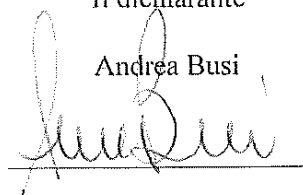
Si allega alla presente il curriculum vitae professionale e l'indicazione degli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti presso altre società (incluse eventuali informazioni supplementari in merito, es. presidenza di comitati), nonché informazioni dimensionali relative al tempo, stimato in giorni/anno, dedicato a ciascuno incarico e a ciascuna attività svolta.

Si allega inoltre alla presente copia del documento d'identità e codice fiscale.

Torino, 6 aprile 2024

Il dichiarante

Andrea Busi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Andrea Busi', is written over a horizontal line. The signature is fluid and cursive.

ANDREA BUSI

- Cellulare : [REDACTED]
- E-mail : [REDACTED]
- Indirizzo: [REDACTED]
- Data di nascita: 15 novembre 1971

SPECIALIZZAZIONI

Normativa MIFID e procedure aziendali
Segnalazioni di Vigilanza CRR Regolamento 575/2013
ICAAP
Attività ispettiva e rapport con Autorità di Vigilanza

Antiriciclaggio e segnalazioni sospette (231/07)
Budget Controllo di Gestione

ESPERIENZE LAVORATIVE

Marzo 1998 - Oggi

Directa SIM

Marzo 1998 – Giugno 1998 – Impiegato amministrativo e back office

Giugno 1998 – Luglio 2008 - Responsabile Controllo Interno

- Verifica conformità procedure a normativa di Vigilanza – Segnalazioni Vigilanza
- Rapporti con Consob/Bankitalia/UIC – ispezioni periodiche
- Contrattualistica/cause legali e contenziosi
- Relazioni a CdA/Collegio Sindacale/Società di revisione
- Libri societari/delibere amministratori/

Agosto 2008 – Ottobre 2018 - Responsabile Compliance

- Approfondimenti normativi/MIFID/Inducements/obblighi trasparenza/Prodotti complessi
- Segnalazioni di Vigilanza e regolamento CRR
- Antiriciclaggio e segnalazione operazioni sospette (Responsabile fino al 2015)
- Aggiornamenti normativi/formazione del personale/verifiche sulle procedure
- Gestione dei processi ICAAP/stress test/ e informativa Basilea II e Basilea III
- Fiscalità USA/FATCA/ Qualified Intermediary/comunicazioni IRS
- Normativa europea ESMA/sistemi automatici di negoziazione/market abuse /MIFIR



Ottobre 2018 – Settembre 2021 – Direttore Amministrativo

- Bilanci e semestrali
- Segnalazioni di vigilanza nei confronti di Consob e Bankitalia
- Fiscalità legata agli strumenti finanziari
- Budget, controllo di gestione e reporting agli organi aziendali

Gennaio 2020 – Settembre 2021 – Responsabile Back Office

- Supervisione operatività giornaliera procedure regolamento operazioni
- Gestione corporate actions
- Operatività USA
- Gestione procedure mercato dei derivati

Giugno 2021 – attuale Chief Financial Officer

Novembre 2021 attuale -- Investor Relation Manager

EDUCAZIONE

Università di Torino – Economia aziendale

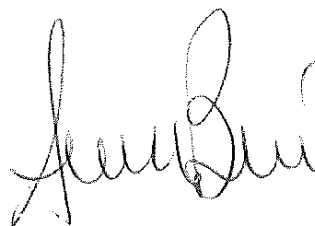
- *Laurea in Economia e Commercio*
 - *Specializzazione: "Mercati e Intermediari Finanziari"*
-

LINGUE

Inglese ottimo, scritto/parlato

Spagnolo ottimo, scritto/parlato

JOFINO, 6 APRILE 2024



**DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLA CANDIDATURA ALLA CARICA
DI COMPONENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE CON
ATTESTAZIONE DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI PREVISTI DALLE
DISPOSIZIONI VIGENTI**

(artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Con riferimento all'Assemblea degli Azionisti di DIRECTA SIM S.p.A. (o "la Società"), convocata per il giorno 23 aprile 2024, alle ore 10:00, e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 7 maggio 2024, stessa ora, la sottoscritta Irene Ballini, nata a Orbetello (GR), il 18.02.1977, cittadina italiana, residente nel Principato di Monaco, [REDACTED] codice fiscale [REDACTED] consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, preso atto della propria candidatura alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione di DIRECTA SIM S.p.A., ai sensi dell'art. 17 dello Statuto Sociale,

ACCETTA

- la candidatura e, ove eletta, la carica di componente del Consiglio di Amministrazione della Società, qualora la convocata Assemblea degli Azionisti di cui sopra deliberi di nominare la sottoscritta ai sensi dello Statuto Sociale e nel rispetto delle disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari,

PRESO ATTO

- della relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile;
- dello Statuto Sociale;
- del Decreto Ministeriale n. 468 del 1998 contenente il Regolamento recante norme per l'individuazione dei requisiti di professionalità e di onorabilità dei soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso SIM, società di gestione del risparmio e SICAV;
- delle disposizioni di cui all'art. 13 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58;
- degli orientamenti congiunti dell'Autorità bancaria europea ("EBA") e dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati ("ESMA") sull'idoneità dei membri dell'organo amministrativo (EBA/GL/2021/06),

DICHIARA E ATTESTA

- di essere a conoscenza dei requisiti che la normativa vigente e lo Statuto Sociale della Società prescrivono per l'assunzione della carica;
- di non essere candidato in altra lista per la nomina del Consiglio di Amministrazione della Società,

(A) REQUISITI DI ONORABILITÀ

- di non trovarsi in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 2382 del codice civile;
- di non essere soggetta a provvedimenti che comportino l'interdizione permanente dagli uffici direttivi delle persone giuridiche o delle imprese, adottati nei suoi confronti in uno Stato membro dell'Unione Europea ovvero di interdizione temporanea dallo svolgimento di funzioni di amministrazione, direzione e controllo ai sensi dell'art. 144-ter, comma 3 del TUB, o dell'art. 190-bis, commi 3 e 3 bis del TUF o che sia in una delle situazioni di cui all'art. 187-quater del TUF;
- di non essere stata sottoposta a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e successive modificazioni e integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione e della revoca della sentenza per abolizione del reato ai sensi dell'articolo 673, comma 1, del codice di procedura penale;
- di non essere stata condannata con sentenza definitiva, salvi gli effetti della riabilitazione:
 - 1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa, dalle norme in tema antiriciclaggio e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento, nonché per uno dei delitti previsti dagli articoli 270-bis, 270-ter, 270-quater, 270-quater.1, 270-quinquies, 270-quinquies.1, 270-quinquies.2, 270-sexies, 416, 416-bis, 416-ter, 418, 640 del codice penale;
 - 2) a pena detentiva per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267 o per altri delitti in materia societaria o fallimentare;
 - 3) alla reclusione per un tempo pari o superiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - 4) alla reclusione per un tempo pari o superiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
- di non essere stata condannata con sentenza definitiva che applica la pena su richiesta delle parti, salvo il caso dell'estinzione del reato;

- 1) a pena detentiva per un tempo pari o superiore ad un anno per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa, dalle norme in tema antiriciclaggio e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento nonché per uno dei delitti previsti dagli articoli 270-bis, 270-ter, 270-quater, 270-quater.1, 270-quinquies, 270-quinquies.1, 270-quinquies.2, 270-sexies, 416, 416-bis, 416-ter, 418, 640 del codice penale;
 - 2) a pena detentiva per un tempo pari o superiore ad un anno per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267 o per altri delitti in materia societaria o fallimentare;
 - 3) alla reclusione per un tempo pari o superiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - 4) alla reclusione per un tempo pari o superiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
- di non aver riportato in Stati esteri condanne penali o altri provvedimenti sanzionatori per fattispecie equivalenti a quelle che comporterebbero, secondo la legge italiana, la perdita dei requisiti di onorabilità.

(B) REQUISITI DI PROFESSIONALITÀ

- di non essere iscritta nel registro dei revisori contabili;
- di aver conseguito un'esperienza complessiva di oltre un quinquennio attraverso l'esercizio di:
- a. attività di consulenza legale**
 - dal 2005 ad oggi (e dal 2012 in qualità di Gerente) presso Ballini & Cie SARI, "Gildo Pastor Center", 7 Rue du Gabian, 98000 Principato di Monaco;
 - b. attività di docenza in materie giuridiche**
 - dal 2007 al 2009, come Professeur Adjoint in diritto monegasco degli affari, presso la International University of Monaco (Monaco);
 - dal 2004 al 2005, come Docente a contratto in diritto del commercio internazionale, presso l'Università di Nizza- Sophia Antipolis (Francia) e Docente a contratto all'Institut Universitaire Professionnalis  (IUP) di Sophia Antipolis in Diritto Internazionale degli Affari;
 - dal 2003 al 2004, come Docente a contratto in diritto del lavoro e diritto del commercio internazionale, presso l'Università di Nizza- Sophia Antipolis (Francia).

(C) CRITERI DI COMPETENZA

- ☑ di soddisfare, in aggiunta ai requisiti di professionalità di cui alla precedente lettera B), i criteri di competenza richiesti dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili avendo maturato un'esperienza pratica (conseguita nello svolgimento di attività lavorative precedenti o in corso) in:
- a) obblighi giuridici e quadro normativo;
 - b) regolamentazione nel settore bancario e finanziario;
 - c) assetti organizzativi e di governo societari.

(D) CRITERI DI CORRETTEZZA

- ☑ di soddisfare i criteri di correttezza richiesti dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili e in particolare:
- (i) di non avere giudizi penali in corso, c/o condanne penali irrogate con sentenze anche non definitive, sentenze anche non definitive che applicano la pena su richiesta delle parti ovvero a seguito di giudizio abbreviato, decreti penali di condanna e misure cautelari di tipo personale o misure di prevenzione relative a un reato previsto dalle disposizioni in materia societaria, fallimentare, bancaria, finanziaria, dei mercati e dei valori mobiliari, assicurativa, sui servizi di pagamento, sull'usura, antiriciclaggio, tributaria nonché per uno dei delitti previsti dagli artt. 270-bis, 270-ter, 270-quater, 270-quater.1, 270-quinquies, 270-quinquies.1, 270-quinquies.2, 270-sexies, 416, 416-bis, 416-ter, 418, 640 del codice penale;
 - (ii) di non avere giudizi penali in corso, c/o condanne penali irrogate con sentenze anche non definitive, sentenze anche non definitive che applicano la pena su richiesta delle parti, ovvero a seguito di giudizio abbreviato, decreti penali di condanna e misure cautelari di tipo personale relative a delitti diversi da quelli di cui al punto (i); di non essere stata sottoposta ad applicazione, anche in via provvisoria, di una delle misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi del D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159;
 - (iii) di non essere stata sottoposta a sanzioni amministrative irrogate all'esponente per violazioni della normativa in materia societaria, bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa, antiriciclaggio e delle norme in materia di mercati e di strumenti di pagamento;
 - (iv) di aver sempre rispettato la normativa in materia di antiriciclaggio e di non essere mai stato/a indagato/a per uno dei reati di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e dall'art. 270-bis all'art. 270-sexies del codice penale;
 - (v) di non essere stata sottoposta a provvedimenti di decadenza o cautelari disposti dalle autorità di vigilanza o su istanza delle stesse né provvedimenti di rimozione o cautelari disposti ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili (quali ad esempio ai sensi degli artt. 53-bis, comma 1, lett. c), 67-ter, comma 1, lett. e), 108, comma 3, lett. d-bis), 114-quinquies,

comma 3, lett. d-bis) 114-terdecies, comma 3, lett. d-bis) del TUB e degli artt. 7, comma 2-bis, e 12, comma 5-ter, del TUF);

- (vi) di non aver ricoperto incarichi in soggetti operanti nel settore bancario, finanziario, dei mercati e dei valori mobiliari, assicurativo e dei servizi di pagamento cui sia stata irrogata una sanzione dell'autorità amministrativa, oppure una sanzione ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231;
- (vii) di non aver ricoperto incarichi in imprese che siano state sottoposte ad amministrazione straordinaria, procedure di risoluzione, fallimento o liquidazione coatta amministrativa, rimozione collettiva dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, revoca dell'autorizzazione ai sensi dell'articolo 113-ter del D. Lgs n. 385/93, cancellazione ai sensi dell'art. 112-bis, comma 4, lett. (b) del D. Lgs n. 385/93 o procedure equiparate;
- (viii) di non essere stata sottoposta a: (i) sospensioni o radiazioni da albi, cancellazioni (adottate a titolo di provvedimento disciplinare) da elenchi e ordini professionali irrogate dalle autorità competenti sugli ordini professionali medesimi; misure di revoca per giusta causa dagli incarichi assunti in organi di direzione, amministrazione e controllo; ii) misure analoghe adottate da organismi incaricati dalla legge della gestione di albi ed elenchi; né di essere sottoposto/a a iii) radiazione da elenchi e ordini professionali disposte dalle Autorità o Enti competenti sugli ordini professionali medesimi o altri provvedimenti disciplinari da essi disposti, né di essere stato/a rimosso/a da un impiego o da una posizione di fiducia;
- (ix) di non avere avuto una valutazione negativa da parte di un'autorità amministrativa in merito all'idoneità in qualità di esponente/acquirente nell'ambito di procedimenti di autorizzazione, previsti dalle disposizioni in materia societaria, bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e servizi di pagamento;
- (x) di non essere stata sottoposta a sanzioni per violazione degli articoli 25 e 26 del D. Lgs n. 385/93 e degli artt. 13 e 14 del D. Lgs. n. 58/98;
- (xi) di non aver riportato il rifiuto di registrazione, autorizzazione, iscrizione o licenza a svolgere un'attività commerciale o professionale o comunque soggetta a registrazione, autorizzazione, iscrizione o licenza, il ritiro, revoca o cessazione di registrazione, autorizzazione, iscrizione o licenza a svolgere un'attività commerciale o professionale o comunque soggetta ai detti provvedimenti dalle Autorità o Enti pubblici competenti o su istanza degli stessi;
- (xii) di non avere procedimenti civili in corso o provvedimenti civili di condanna che possano mettere in dubbio la reputazione del/della sottoscritto/a o delle eventuali società dal/dalla medesimo/a controllate o di società nelle quali il/la medesimo/a svolge funzioni di amministrazione e direzione, in relazione a situazioni che attengono alla correttezza professionale negli affari (quali a titolo esemplificativo, norme in materia di concorrenza sleale, responsabilità civile di amministratori di società, fallimento, o altri giudizi che possano

incidere sulla solidità finanziaria), e di non risultare come debitore/debitrice inadempiente presso una centrale rischi, e che non risultano presso la centrale rischi altri informazioni negative sull'esponente, anche diverse da quelle relative a quando quest'ultimo/a agisce come consumatore, rilevanti ai fini dell'assolvimento degli obblighi di cui all'articolo 125, comma 3, del TUB.

(E) CAUSE DI SOSPENSIONE

- di non essere stata condannata con sentenza non definitiva:
- (a) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in tema antiriciclaggio e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento, nonché per uno dei delitti previsti dagli articoli 270-bis, 270-ter, 270-quater, 270-quater.1, 270-quinquies, 270-quinquies.1, 270-quinquies.2, 270-sexies, 416, 416-bis, 416-ter, 418, 640 del codice penale;
 - (b) a pena detentiva per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267 o per altri delitti in materia societaria o fallimentare;
 - (c) alla reclusione per un tempo pari o superiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - (d) alla reclusione per un qualunque delitto non colposo per un tempo pari o superiore a due anni;
- di non essere stata condannata con sentenza non definitiva che applica la pena su richiesta delle parti:
- (a) a pena detentiva per un tempo pari o superiore a un anno per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa, dalle norme in tema antiriciclaggio e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento, nonché per uno dei delitti previsti dagli articoli 270-bis, 270-ter, 270-quater, 270-quater.1, 270-quinquies, 270-quinquies.1, 270-quinquies.2, 270-sexies, 416, 416-bis, 416-ter, 418, 640 del codice penale;
 - (b) alla reclusione per un tempo pari o superiore a un anno per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267 o per altri delitti in materia societaria o fallimentare;
 - (c) alla reclusione per un tempo pari o superiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - (d) alla reclusione per un qualunque delitto non colposo per un tempo pari o superiore a due anni;

- di non essere assoggettata in via provvisoria ad una delle misure previste dal D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e successive modificazioni e integrazioni;
- di non essere assoggettata a misure cautelari di tipo personale.

(F) ALTRE CAUSE DI INCOMPATIBILITA'

- con riferimento alle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 2390 del codice civile e ai divieti di cui all'art. 36 del D.L. n. 201/2011, convertito nella Legge n. 241/2011 (c.d. divieto di interlocking), di non ricoprire alcuna carica negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo né funzioni di vertice di imprese concorrenti, che siano incompatibili con la carica di Consigliere della Società.

(G) INDIPENDENZA

- di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dagli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF e, in generale, quelli previsti dalla normativa applicabile sopra richiamata,

(H) CONFLITTI DI INTERESSE REALI E POTENZIALI

- di non essere portatore di interessi economico-finanziari o di altra natura che potrebbero generare potenziali conflitti di interesse.

La sottoscritta dichiara altresì di poter dedicare allo svolgimento diligente delle proprie funzioni il tempo necessario, pari a 12 giorni/anno.

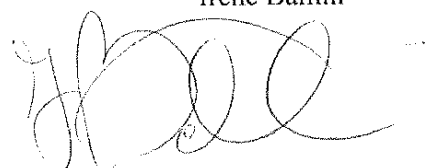
Si impegna altresì a comunicare tempestivamente alla Società ogni successivo atto o fatto che potrebbe incidere sul possesso dei requisiti di cui sopra e autorizza, ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE n. 679/2016, la pubblicazione dei dati e delle informazioni contenuti nel curriculum vitae e la raccolta e il trattamento, anche con strumenti informatici, dei propri dati personali nell'ambito e per le finalità del procedimento di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società.

Si allega alla presente il **curriculum vitae professionale** e l'indicazione degli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti presso altre società (incluse eventuali informazioni supplementari in merito, es. presidenza di comitati), nonché informazioni dimensionali relative al tempo, stimato in giorni/anno, dedicato a ciascuno incarico e a ciascuna attività svolta.

Si allega inoltre alla presente copia del documento d'identità e codice fiscale.

Monaco, 12.04.2024

Irene Ballini



Irene BALLINI

Nazionalità: Italiana

Data di Nascita: 18.02.1977

Codice Fiscale: [REDACTED]

Indirizzo: c/o SARL Ballini & Cie, Gildo Pastor Center, 7 rue du Gabian, 98000 Principato di Monaco

Recapito Telefonico: [REDACTED]

E-mail: [REDACTED]

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- (2003-2004) **Centre de Formation des Barreaux du Sud Est (Francia)**
Diplôme de CAPA (Certificat d'Aptitude à la Profession Avocat - Certificato Francese di abilitazione alla professione di avvocato)
- (2002-2003) **Master's Degree - Diplôme d'études approfondies (DEA) Diritto economico e commerciale** (direzione Prof. J.Martin)
Prima posizione in graduatoria (*Mention Bien*). Tesi "L'autonomia dell'arbitrato internazionale" sotto la supervisione del professor J.B Racine (voto 18/20).
Università/Ente: Università di Nizza - Sophia Antipolis, Indirizzo: Avenue Doyen Louis Trotabas, 06000 Nice, Francia, Città: Nizza, Nazione: Francia
- (1997-2003) **Laura di Dottore in Giurisprudenza con massimo dei voti e Lode.- Tesi "La Lex Mercatoria nell'ordinamento giuridico francese"** sotto la supervisione del Prof. Anna Maria De Vita.
Università: Università di Firenze, Città: Firenze, Nazione: Italia
- (2001-2002) **Master's degree - Diplôme d'études supérieures spécialisées (DESS) "Diritto marittimo e dei trasporti"** (direzione Prof. Scapel) (*Mention Bien*). *Mémoire de recherche* sul tema "Trasporto marittimo a corto raggio" (voto 18/20).
Università/Ente: Université d'Aix-en-Provence, Città: Aix-en-Provence, Nazione: Francia
- (primo semestre 2001) **Borsa di studio della Comunità Europea: programma "SOCRATES/ERASMUS". Mémoire de recherche** su "Arbitrato e diritto comunitario" sotto la direzione del Prof. Vergès (voto 17/20).
Università/Ente: Université d'Aix-en-Provence, Città: Aix-en-Provence, Nazione: Francia

ESPERIENZE LAVORATIVE (*)

- (a partire da 03/2012) **Gerente dello studio legale SARL Ballini Et Cie (precedentemente SCS Ballini & Cie e prima ancora SCS Mazier, Ballini & Cie) con la seguente autorizzazione / oggetto**

sociale Nel Principato di Monaco e all'estero, fornire alle società che si occupano di affari marittimi, nonché agli armatori, tutta l'assistenza e gli studi giuridici, escluse le materie di esclusiva competenza delle professioni regolamentate

Città: Monaco, Principato di Monaco

- (02/2005 fino allo 03/2012) Quadro presso lo studio legale ENRICO MAZIER, "Gildo Pastor Center", 7, Rue de Gabian, Principato di Monaco

Città: Monaco, Principato di Monaco

- (2007-2009) **Professeur Adjoint** in diritto monegasco degli affari presso la **International University of Monaco**

Città: Monaco, Principato di Monaco

- (2004-2005) **Docente a contratto in diritto del commercio internazionale presso l'Università di Nizza-Sophia Antipolis** (Francia). **Docente presso Institut Universitaire Professionnalis  Sophia-Antipolis** (Sophia-Antipolis, Francia) in *International Business Law*. Supervisione di diversi studenti e direttore della tesi di ricerca sul tema "Esigenze di trasporto e logistica nel settore delle Alpi Marittime e di Monaco".

Città: Nizza/Sophia Antipolis, Francia

- (2003-2004) **Docente a contratto in diritto del lavoro e diritto del commercio internazionale presso l'Università di Nizza-Sophia Antipolis** (Francia).

Città: Nizza, Francia

- (2001) stage presso lo studio legale SCP ALVAREZ-ARLABOSSE, Avvocati presso l'Ordine degli Avvocati di Draguignan, Rue de Roquebrune, 83700, Saint Rapha l.

Città: Saint Raphael, Francia

- (2001) Stage presso lo studio legale ENRICO MAZIER, "Gildo Pastor Center", 7, Rue de Gabian, Principato di Monaco.

Città: Monaco, Principato di Monaco

FUNZIONI SVOLTE

- (2021 a oggi) Membro del consiglio di amministrazione di DIRECTA SIM quale amministratore indipendente

Città: Torino, Italia

- (2023 a oggi) Membro del consiglio di amministrazione dell'associazione di utilità pubblica Academie de la Mer

Città: Monaco, Principato di Monaco

- (2016 a oggi) Segretario Generale della Camera Monegasca dello Shipping

Città: Monaco, Principato di Monaco

• (2018 a oggi) Membro del consiglio di amministrazione della Confindustria di Monaco (*FEDEM*)
Città: Monaco, Principato di Monaco

• (2013 a oggi) Consigliere del *Conseil de la Mer* del Principato di Monaco
Città: Monaco, Principato di Monaco

• (2018 a 2021) Membro del *Conseil Economique et Social* del Principato di Monaco
Città: Monaco, Principato di Monaco

Città: Monaco, Principato di Monaco

COMPETENZE PROFESSIONALI (*)

- X regolamentazione nel settore bancario e finanziario; esperienza teorica e pratica
- X assetti organizzativi e di governo societari; esperienza teorica e pratica
- X gestione dei rischi (individuazione, valutazione, monitoraggio, controllo e mitigazione delle principali tipologie di rischio di una banca, incluse le responsabilità dell'esponente in tali processi); esperienza teorica

SKILLS

- capacità di favorire la dialettica interna nel corso delle riunioni, garantendo la libertà di espressione di ciascun componente del Consiglio di Amministrazione;
- capacità di lavorare in team, orientamento al *problem solving* e flessibilità operativa;
- dinamicità nell'assunzione di decisioni orientate all'innovazione ed al miglioramento dell'azienda;
- capacità di effettuare scelte rapide e coerenti con gli obiettivi ed i valori aziendali;
- capacità di gestione e monitoraggio dei processi decisionali;
- conoscenza di lingue straniere

	COMPRESIONE		PARLATO		PRODUZIONE SCRITTA
	Ascolto	Lettura	Interazione	Produzione orale	
Inglese	C2	C2	C2	C2	C2
Francese	C2	C2	C2	C2	C2

**DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLA CANDIDATURA ALLA CARICA
DI COMPONENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE CON
ATTESTAZIONE DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI PREVISTI DALLE
DISPOSIZIONI VIGENTI**

(artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Con riferimento all'Assemblea degli Azionisti di DIRECTA SIM S.p.A. (o "la Società"), convocata per il giorno 23 aprile 2024, alle ore 10:00, e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 7 maggio 2024, stessa ora, il sottoscritto Cataldo Piccarreta, cittadino italiano, nato a Corato (BA) il 26 settembre 1961, codice fiscale [REDACTED], residente in Corato (BA), [REDACTED], consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, preso atto della propria candidatura alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione di DIRECTA SIM S.p.A., ai sensi dell'art. 17 dello Statuto Sociale,


ACCETTA

- la candidatura e, ove eletto/a, la carica di componente del Consiglio di Amministrazione della Società, qualora la convocata Assemblea degli Azionisti di cui sopra deliberi di nominare il/la sottoscritto/a ai sensi dello Statuto Sociale e nel rispetto delle disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari,

PRESO ATTO

- della relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile;
- dello Statuto Sociale;
- del Decreto Ministeriale n. 468 del 1998 contenente il Regolamento recante norme per l'individuazione dei requisiti di professionalità e di onorabilità dei soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso SIM, società di gestione del risparmio e SICAV;
- delle disposizioni di cui all'art. 13 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58;
- degli orientamenti congiunti dell'Autorità bancaria europea ("EBA") e dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati ("ESMA") sull'idoneità dei membri dell'organo amministrativo (EBA/GL/2021/06),

DICHIARA E ATTESTA

- 
- di essere a conoscenza dei requisiti che la normativa vigente e lo Statuto Sociale della Società prescrivono per l'assunzione della carica;

- di non essere candidato in altra lista per la nomina del Consiglio di Amministrazione della Società,

(A) REQUISITI DI ONORABILITÀ

- X di non trovarsi in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 2382 del codice civile;
- X di non essere soggetto/a a provvedimenti che comportino l'interdizione permanente dagli uffici direttivi delle persone giuridiche o delle imprese, adottati nei suoi confronti in uno Stato membro dell'Unione Europea ovvero di interdizione temporanea dallo svolgimento di funzioni di amministrazione, direzione e controllo ai sensi dell'art. 144-ter, comma 3 del TUB, o dell'art. 190-bis, commi 3 e 3 bis del TUF o che sia in una delle situazioni di cui all'art. 187-quater del TUF;
- X di non essere stato/a sottoposto/a a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e successive modificazioni e integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione e della revoca della sentenza per abolizione del reato ai sensi dell'articolo 673, comma 1, del codice di procedura penale;
- X di non essere stato/a condannato/a con sentenza definitiva, salvi gli effetti della riabilitazione:
 - 1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa, dalle norme in tema antiriciclaggio e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento, nonché per uno dei delitti previsti dagli articoli 270-bis, 270-ter, 270-quater, 270-quater.1, 270-quinquies, 270-quinquies.1, 270-quinquies.2, 270-sexies, 416, 416-bis, 416-ter, 418, 640 del codice penale;
 - 2) a pena detentiva per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267 o per altri delitti in materia societaria o fallimentare;
 - 3) alla reclusione per un tempo pari o superiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - 4) alla reclusione per un tempo pari o superiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
- X di non essere stato/a condannato/a con sentenza definitiva che applica la pena su richiesta delle parti, salvo il caso dell'estinzione del reato:

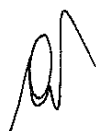
- 1) a pena detentiva per un tempo pari o superiore ad un anno per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa, dalle norme in tema antiriciclaggio e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento nonché per uno dei delitti previsti dagli articoli 270-bis, 270-ter, 270-quater, 270-quater.1, 270-quinquies, 270-quinquies.1, 270-quinquies.2, 270-sexies, 416, 416-bis, 416-ter, 418, 640 del codice penale;
- 2) a pena detentiva per un tempo pari o superiore ad un anno per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267 o per altri delitti in materia societaria o fallimentare;
- 3) alla reclusione per un tempo pari o superiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
- 4) alla reclusione per un tempo pari o superiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;

X di non aver riportato in Stati esteri condanne penali o altri provvedimenti sanzionatori per fattispecie equivalenti a quelle che comporterebbero, secondo la legge italiana, la perdita dei requisiti di onorabilità.

(B) REQUISITI DI PROFESSIONALITÀ

X di aver conseguito un'esperienza complessiva di oltre un quinquennio nel settore bancario e finanziario avuto riguardo alle cariche ricoperte nelle seguenti aziende di credito e/o intermediari finanziari e assicurativi:

- Dal 2002 al 2003: *Vice Direttore Generale della Nuova Banca Meridiana;*
- Dal 2003 al 2005: *Direttore Generale della Nuova Banca Mediterranea;*
- Dal 2003 al 2005: *Presidente della Commissione ABI;*
- Dal 2003 al 2005: *Consigliere e Amministratore Delegato di Popolare Bari Servizi Finanziari Sim;*
- Dal 2004 al 2005: *Consigliere di Amministrazione di Popolare Bari Real Estate;*
- Dal 2003 al 2005: *Consigliere e Amministratore Delegato di Popolare Bari Corporate Finance;*
- Dal 2004 al 2005: *Amministratore Delegato di Sistema sgr.;*
- Dal 2005 al 2009 (febbraio): *Consigliere di Amministrazione di Banca Meridiana (Gruppo Veneto Banca);*
- Dal 2009 (marzo) al 2010 (maggio): *Condirettore Generale di Banca Apulia spa (Gruppo Veneto Banca);*



- Dal 2010 (maggio) al 2011 (febbraio): *Condirettore Generale di Banca Apulia spa (gruppo Veneto Banca);*
- Dal 2011 (febbraio) al 2012 (agosto): *Direttore Generale di Banca Apulia spa;*
- Dal 2011 al 2017: *Consigliere e Vice Presidente di Apulia Previdenza (Gruppo Veneto Banca);*
- Dal 2012 (settembre) al 2014 (novembre): *Direttore Centrale Mercato Italia di Veneto Banca spa;*
- Dal 2014 (novembre) al 2017 (giugno): *Direttore Generale di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni spa (Gruppo Veneto Banca).*

X di aver maturato le ulteriori conoscenze ed esperienze, dettagliate nel curriculum vitae allegato, nelle seguenti società:

- Consigliere Delegato della Casillo Partecipazioni spa (Capogruppo del Gruppo Casillo) nel settembre 2022 dopo aver ricoperto la carica di Direttore Generale sin dal 2018.
- Amministratore Delegato della Investor Advisors S.p.A. dal luglio 2017;
- Amministratore Delegato della Gong Capital S.p.A. da ottobre 2017;
- Presidente del CdA della Kamelya Real Estate S.r.l dal giugno 2022.;
- Consigliere della Casillo S.p.A. s.b. dal gennaio 2024;
- Presidente del CdA della RFP S.r.l. dal dicembre 2021;
- Consigliere di Amministrazione della Cam S.r.l dal marzo 2022;
- Consigliere di Amministrazione della Greenwalls S.p.A. dal marzo 2022;
- Consigliere della Over S.p.A. dal marzo 2022;
- Consigliere di Innovazioni Immobiliari Italiane srl da luglio 2023;
- Amministratore Delegato della Alegria Holding srl da marzo 2024.

(C) CRITERI DI COMPETENZA

X di soddisfare, in aggiunta ai requisiti di professionalità di cui alla precedente lettera B), i criteri di competenza richiesti dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili avendo maturato un'esperienza pratica (conseguita nello svolgimento di attività lavorative precedenti o in corso) in uno dei seguenti ambiti:

- a) mercati finanziari;
- b) obblighi giuridici e quadro normativo;
- c) regolamentazione nel settore bancario e finanziario;
- d) indirizzi e programmazione strategica;
- e) assetti organizzativi e di governo societari;
- f) gestione dei rischi (individuazione, valutazione, monitoraggio, controllo e mitigazione delle principali tipologie di rischio di una banca, incluse le responsabilità dell'esponente in tali processi);
- g) sistemi di controllo interno e altri meccanismi operativi;

- h) attività e prodotti bancari e finanziari;
- i) informativa contabile e finanziaria (contabilità e revisione dei conti);
- j) interpretazione dei dati finanziari di un ente creditizio, identificazione degli aspetti chiave sulla base di tali dati e controlli e misure adeguati;

(D) CRITERI DI CORRETTEZZA

X di soddisfare i criteri di correttezza richiesti dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili e in particolare:

- (i) di avere il seguente giudizio penale in corso n. 10469/2016 R.G.N.R. pendente presso il Tribunale di Bari, Seconda Sezione Penale in composizione collegiale, come meglio indicato nella nota esplicativa allegata alla presente (cfr. Allegato A);
- (ii) di non avere giudizi penali in corso, e/o condanne penali irrogate con sentenze anche non definitive, sentenze anche non definitive che applicano la pena su richiesta delle parti, ovvero a seguito di giudizio abbreviato, decreti penali di condanna e misure cautelari di tipo personale relative a delitti diversi da quelli di cui al punto (i); di non essere stato/a sottoposto/a ad applicazione, anche in via provvisoria, di una delle misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi del D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159;
- (iii) di essere stato/a sottoposto/alle seguenti sanzioni amministrative:
 - 1. con Delibera CONSOB n. 20431 del 10 maggio 2018, quale responsabile della Direzione Mercato Italia di Veneto Banche S.p.A. per l'importo di euro 120.000,00 per violazione dell'art. 94 comma 1, TUF, nonché la sanzione amministrativa interdittiva accessoria, ai sensi dell'art. 191 comma 6, TUF, per un periodo di quattro mesi (il tutto per fatti risalenti ad oltre 10 anni addietro).
 - 2. con Delibere n. 20099 del 30 agosto 2017 la CONSOB ha irrogato a Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestione S.p.A. la sanzione amministrativa di euro 470.000,00; con Delibera n. 19822 del 21 dicembre 2016 la CONSOB ha irrogato sanzione amministrativa, alla stessa banca, di euro 25.000,00. Per la carica di Direttore Generale ricoperta nella stessa banca dal 1° dicembre 2014 al febbraio 2017 il Ragionier Piccarreta è stato sanzionato per euro 19.500,00 (come meglio indicato nell'Allegato B alla presente).
- (iv) di aver sempre rispettato la normativa in materia di antiriciclaggio e di non essere mai stato/a indagato/a per uno dei reati di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e dall'art. 270-bis all'art. 270-sexies del codice penale;



- (v) di non essere stato/a sottoposto/a a provvedimenti di decadenza o cautelari disposti dalle autorità di vigilanza o su istanza delle stesse né provvedimenti di rimozione o cautelari disposti ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili (quali ad esempio ai sensi degli artt. 53-bis, comma 1, lett. e), 67-ter, comma 1, lett. e), 108, comma 3, lett. d-bis), 114-quinquies, comma 3, lett. d-bis) 114-terdecies, comma 3, lett. d-bis) del TUB e degli artt. 7, comma 2-bis, e 12, comma 5-ter, del TUF);
- (vi) di non aver ricoperto incarichi in soggetti operanti nel settore bancario, finanziario, dei mercati e dei valori mobiliari, assicurativo e dei servizi di pagamento cui sia stata irrogata una sanzione dell'autorità amministrativa, oppure una sanzione ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231;
- (vii) di non aver ricoperto incarichi in imprese che siano state sottoposte ad amministrazione straordinaria, procedure di risoluzione, fallimento o liquidazione coatta amministrativa, rimozione collettiva dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, revoca dell'autorizzazione ai sensi dell'articolo 113-ter del D. Lgs n. 385/93, cancellazione ai sensi dell'art. 112-bis, comma 4, lett. (b) del D. Lgs n. 385/93 o procedure equiparate;
- (viii) di essere stato sottoposto a sospensione temporanea, ex art. 191, 6° comma, TUF, a seguito di sanzione amministrativa Consob, ex art. 94, 1° comma, TUF, come meglio indicato nella nota esplicativa allegata alla presente (cfr. Allegato B);
- (ix) di non avere avuto una valutazione negativa da parte di un'autorità amministrativa in merito all'idoneità in qualità di esponente/acquirente nell'ambito di procedimenti di autorizzazione, previsti dalle disposizioni in materia societaria, bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e servizi di pagamento;
- (x) di non essere stato/a sottoposto/a a sanzioni per violazione degli articoli 25 e 26 del D. Lgs n. 385/93 e degli artt. 13 e 14 del D. Lgs. n. 58/98;
- (xi) di non aver riportato il rifiuto di registrazione, autorizzazione, iscrizione o licenza a svolgere un'attività commerciale o professionale o comunque soggetta a registrazione, autorizzazione, iscrizione o licenza, il ritiro, revoca o cessazione di registrazione, autorizzazione, iscrizione o licenza a svolgere un'attività commerciale o professionale o comunque soggetta ai detti provvedimenti dalle Autorità o Enti pubblici competenti o su istanza degli stessi;
- (xii) di non avere procedimenti civili in corso o provvedimenti civili di condanna che possano mettere in dubbio la reputazione del/della sottoscritto/a o delle eventuali società dal/dalla medesimo/a controllate o di società nelle quali il/la medesimo/a svolge funzioni di amministrazione e direzione, in relazione a situazioni che attengono alla correttezza professionale negli affari (quali a titolo esemplificativo, norme in materia di concorrenza sleale, responsabilità civile di amministratori di società, fallimento, o altri giudizi che possano incidere sulla solidità finanziaria), e di non risultare come debitore/debitrice inadempiente presso una centrale rischi, e che non risultano presso la centrale rischi altri

informazioni negative sull'esponente, anche diverse da quelle relative a quando quest'ultimo/a agisce come consumatore, rilevanti ai fini dell'assolvimento degli obblighi di cui all'articolo 125, comma 3, del TUB,

ovvero di essere assoggettato/a alle seguenti misure/provvedimenti/valutazioni:

(E) CAUSE DI SOSPENSIONE

X di non essere stato/a condannato/a con sentenza non definitiva:

- (a) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in tema antiriciclaggio e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento, nonché per uno dei delitti previsti dagli articoli 270-bis, 270-ter, 270-quater, 270-quater.1, 270-quinquies, 270-quinquies.1, 270-quinquies.2, 270-sexies, 416, 416-bis, 416-ter, 418, 640 del codice penale;
- (b) a pena detentiva per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267 o per altri delitti in materia societaria o fallimentare;
- (c) alla reclusione per un tempo pari o superiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
- (d) alla reclusione per un qualunque delitto non colposo per un tempo pari o superiore a due anni;

X di non essere stato/a condannato/a con sentenza non definitiva che applica la pena su richiesta delle parti:

- (a) a pena detentiva per un tempo pari o superiore a un anno per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa, dalle norme in tema antiriciclaggio e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento, nonché per uno dei delitti previsti dagli articoli 270-bis, 270-ter, 270-quater, 270-quater.1, 270-quinquies, 270-quinquies.1, 270-quinquies.2, 270-sexies, 416, 416-bis, 416-ter, 418, 640 del codice penale;
- (b) alla reclusione per un tempo pari o superiore a un anno per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267 o per altri delitti in materia societaria o fallimentare;
- (c) alla reclusione per un tempo pari o superiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
- (d) alla reclusione per un qualunque delitto non colposo per un tempo pari o superiore a due anni;

X di non essere assoggettato/a in via provvisoria ad una delle misure previste dal D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e successive modificazioni e integrazioni;

X di non essere assoggettato/a a misure cautelari di tipo personale.

(F) ALTRE CAUSE DI INCOMPATIBILITA'

X con riferimento alle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 2390 del codice civile e ai divieti di cui all'art. 36 del D.L. n. 201/2011, convertito nella Legge n. 241/2011 (c.d. divieto di interlocking), di non ricoprire alcuna carica negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo né funzioni di vertice di imprese concorrenti, che siano incompatibili con la carica di Consigliere della Società.

(G) INDIPENDENZA

X di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dagli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF e, in generale, quelli previsti dalla normativa applicabile sopra richiamata.

(H) CONFLITTI DI INTERESSE REALI E POTENZIALI

X di non essere portatore di interessi economico-finanziari o di altra natura che potrebbero generare potenziali conflitti di interesse.

Il/La sottoscritto/a dichiara altresì di poter dedicare allo svolgimento diligente delle proprie funzioni il tempo necessario, pari a 30 giorni all'anno.

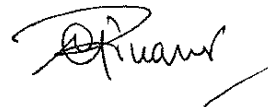
Si impegna altresì a comunicare tempestivamente alla Società ogni successivo atto o fatto che potrebbe incidere sul possesso dei requisiti di cui sopra e autorizza, ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE n. 679/2016, la pubblicazione dei dati e delle informazioni contenuti nel curriculum vitae e la raccolta e il trattamento, anche con strumenti informatici, dei propri dati personali nell'ambito e per le finalità del procedimento di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società.

Si allega alla presente il curriculum vitae professionale e l'indicazione degli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti presso altre società (incluse eventuali informazioni supplementari in merito, es. presidenza di comitati), nonché informazioni dimensionali relative al tempo, stimato in giorni/anno, dedicato a ciascuno incarico e a ciascuna attività svolta.

Si allega inoltre alla presente copia del documento d'identità (**cfr. Allegato C**) e codice fiscale (**cfr. Allegato D**).

Corato, 11 aprile 2024

Il dichiarante



Bari, 8 aprile 2024

Gent.mo

Sig. Cataldo Piccarreta

████████████████████
████████████████████

**Oggetto: relazione sullo stato del procedimento penale
n. 10469/2016 R.G.N.R.**

Gentile Rag. Piccarreta,
facendo seguito agli accordi intercorsi, trasmetto di seguito una breve relazione sullo stato del procedimento penale n. 10469/2016 R.G.N.R., attualmente pendente dinanzi al Tribunale di Bari, Seconda Sezione Penale in composizione collegiale.

Nell'ambito del predetto procedimento Le viene contestato il delitto di cui all'art. 644, primo e quinto comma, n. 1, c.p., per avere, nella Sua qualità di "Condirettore Generale prima di 'Banca Meridiana' (dall'1.8.2009 all'8.4.2010), poi di 'Banca Apulia' (dal 10.5.2010 al 31.1.2011) e, infine, di Direttore Generale di 'Banca Apulia' (dall'1.2.2011 al 31.8.2012)", asseritamente applicato, in concorso con altri soggetti, interessi usurari quale corrispettivo di prestiti di denaro operati dall'istituto bancario in favore di un proprio cliente.

Michele Laforgia
Giovanni Di Cagno
Fabio Di Cagno
Luigi Milani
Niccolò Alessandro Dello Russo
Tommaso Barile
Andrea Di Comite
Saverio Nitti
Antonio Arzano
Paolo Di Bello
Mauro Petrarulo
Federico Straziota
Enza Palmiotto
Gaja Martinelli
Domenica Lenato
Paola Avitabile
Nicola L. Di Cagno
Stefano Starita

Rosa Bellomo
Federico Ceci
Veronica Colella
Nicolas de Noia
Vittorio La Battaglia
Alessandro Lorusso
Rossella Lozupone
Nicola Nisio
Valeria Nocera
Isabella Nuzzolese
Giovanni Orfino
Mirco Semeraro
Maurizio Signorile
Dora Tarantino

OF COUNSEL
Francesco Belviso
Marcella Catalano
Michela Labriola
Giancarlo Marzo
Federica Resta
Rossana Vitone

Bari 70121
Via Arcivescovo Vaccaro, 45

Roma 00198
Via Ancona, 20

Milano 20122
Piazza S. Pietro in Gessate, 2



T. +39 0805227572
F. +39 0805227188

www.polisavvocati.com
info@polisavvocati.com


Cod. Fisc. P. Iva 07489520721
Registro imprese di Bari n. 07489520721
REA CCIAA Bari BA - 596606
Albo Cooperative n. C120352

La prossima udienza dibattimentale è fissata per il 21 novembre 2024, data nella quale si procederà all'esame dei testi indicati dal Pubblico Ministero.

Per le ragioni che sono state già ampiamente introdotte e argomentate nel corso del giudizio e, in particolare, la funzione da Lei rivestita all'interno degli istituti di credito – che escludeva qualunque possibilità di integrare le condotte contestate – nonché il corretto inquadramento dei processi decisionali e deliberativi di “*Banca Apulia*” e “*Banca Meridiana*” all'interno del Gruppo “*Veneto Banca*” di cui facevano parte e, non da ultimo, la giurisprudenza assolutamente rigorosa sviluppatasi in materia di cd. usura bancaria, si confida che il dibattimento consentirà di dimostrare l'infondatezza dell'imputazione, la correttezza del Suo operato e, in ogni caso, la Sua assoluta estraneità alle accuse.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore, eventuale necessità o chiarimento.

Cordiali saluti

Avv. Andrea Di Comite


Milano, 10 aprile 2024

Gentile sig.
Cataldo Piccarreta

[REDACTED]
[REDACTED]

Gentile sig. Piccarreta,

Le fornisco la relazione che mi ha richiesto in merito ai requisiti e criteri di idoneità richiesti ai sensi dell'art. 4, D.M. n. 169/2020.

Veneto Banca S.p.A.

1. Con la delibera n. 20431 del 10 maggio 2018, la Consob ha applicato nei Suoi confronti, quale Responsabile della Direzione Mercato Italia di Veneto Banco S.p.A., la sanzione amministrativa pecuniaria di euro 120.000,00 per la violazione dell'art. 94, primo comma, TUF, e la sanzione amministrativa interdittiva accessoria ai sensi dell'art. 191, sesto comma, TUF, per un periodo di quattro mesi.

La delibera è stata adottata all'esito del procedimento sanzionatorio avviato con la lettera di contestazione datata 3 agosto 2017, con cui la Consob Le ha contestato la violazione - a titolo colposo - dell'art. 94, primo comma, TUF in relazione alla omessa adozione del prospetto informativo da parte di Veneto Banca S.p.A. nell'ambito dell'operazione di "offerta al pubblico di prodotti finanziari" di cui all'art. 1, primo comma, lett. t) TUF, posta in essere dalla banca nel corso dell'anno 2013. I fatti contestati, quindi, risalgono ad **oltre dieci anni addietro**. Il procedimento sanzionatorio era stato avviato dalla Divisione Tutela del Consumatore della Consob sulla base della relazione ricevuta il 10 marzo 2016 dalla Divisione Ispettorato. Sulla scorta degli esiti delle verifiche ispettive e della documentazione trasmessa da Veneto Banca S.p.A., la Divisione Tutela del Consumatore ha rilevato che nel periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2013 Veneto Banca avrebbe massicciamente e sistematicamente venduto ai propri clienti (soci e non soci) azioni proprie in contropartita diretta (detenute nel "Fondo Azioni Proprie") nonché fatto sottoscrivere azioni emesse mediante la modalità della cd. "apertura libro soci". La

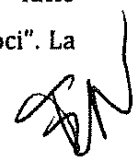
LIFORE MARIA NEGRO
& ASSOCIATI

Via Visconti di Modrone, 21
20122 Milano

T +39 02 49 53 3000
F +39 02 49 53 3001

info@negrolex.com
www.negrolex.com

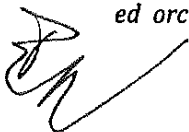
P.I. C.F. 12152660960



Consob ha quindi ritenuto che Veneto Banca abbia posto in essere un'attività di offerta promozionale e sollecitatoria diretta nei confronti dei propri clienti, affinché acquistassero o sottoscrivessero azioni emesse dalla banca medesima: tale attività avrebbe costituito un'ipotesi di offerta al pubblico di prodotti finanziari ed avrebbe comportato l'obbligo, disatteso, di pubblicazione preventiva di un prospetto, come previsto dall'art. 94, TUF.

2. Nell'arco di tempo considerato (2013), Lei ricopriva il ruolo di Direttore Centrale Mercato Italia della banca, sottoposto gerarchicamente alla Direzione Generale. La Consob l'ha considerata responsabile, unico tra i dirigenti, *"per aver concorso con i sigg.ri Vincenzo Consoli e Mosè Fagiani a dare concreta attuazione alla promozione presso i clienti della sottoscrizione e vendita di azioni Veneto Banca"*. I sigg.ri Consoli e Fagiani erano rispettivamente, nel periodo considerato, Amministratore delegato e Condirettore generale della banca. Come si legge nell'Atto di accertamento della Consob, Lei avrebbe fornito un apporto causale nella violazione ipotizzata unicamente perché aveva inviato una e-mail il 13 febbraio 2013 ai Direttori territoriali e, per conoscenza, al Condirettore generale, con la quale rendeva edotti i destinatari, verso i quali non aveva nessun potere gerarchico, delle decisioni relative allo *"obbiettivo per l'anno in corso riferito al patrimonio"*. Tuttavia, l'e-mail era stata trasmessa su indicazione del Condirettore generale e aveva contenuto meramente informativo (*"Vi informo che l'obiettivo per l'anno in corso riferito al patrimonio è il seguente (...). Gli obiettivi fissati sono utili a garantire un flusso omogeneo tra le cessioni e le nuove sottoscrizioni. Cordiali saluti"*).

3. In relazione alle circostanze predette, la Consob ha ritenuto che l'e-mail inviata il 13 febbraio avrebbe costituito la prova che Lei poteva impartire ordini ai Direttori territoriali, assegnando loro gli obiettivi di vendita; e questo, come si sostiene nell'Atto di accertamento, avrebbe dimostrato il *"fattivo coinvolgimento del sig. Piccarreta - ad un elevato livello e con mansioni non meramente esecutive delle altrui decisioni - nell'attività di offerta delle azioni della Banca: il suo formale inquadramento come subordinato gerarchico dell'Amministratore delegato e del Condirettore generale non esclude, infatti, che egli possa aver concorso - con sensibili margini di autonomia, proporzionati al suo rilevante ruolo ricoperto nell'ambito della dirigenza della Banca - nello svolgimento di attività funzionali alla realizzazione dell'offerta al pubblico voluta ed orchestrata dai suoi superiori sig.ri Fagiani e Consoli"*. Evidente quanto fosse



paradossale il ragionamento della Consob, che sulla base della sola e-mail da Lei inviata su indicazione del Condirettore generale, da un lato riconosceva la subordinazione gerarchica a quest'ultimo ed all'amministratore delegato; dall'altro lato, Le assegnava "*sensibili margini di autonomia*" che non trovavano minimamente riscontro nelle funzioni svolte e nell'organigramma della banca.

4. Devo sottolineare che con la richiesta di rinvio a giudizio, di cui Lei mi ha fornito copia, riguardante il procedimento penale iniziato il 12 febbraio 2022 avanti al GUP del Tribunale di Treviso (cui hanno dato ampio risalto gli organi di stampa), il Pubblico Ministero ha formulato – tra le altre – le seguenti ipotesi di reato nei confronti dei sig.ri Consoli e Fagiani:

"impartivano pressanti disposizioni al personale dipendente del Gruppo Veneto Banca dirette a incoraggiare la vendita di titoli azionari della società, incuranti del fatto che le vendite avvenivano sovente in elusione degli obblighi imposti agli istituti di credito di operare secondo il dettato del D.L.vo n. 58/1998";

"assegnavano alle filiali del Gruppo Veneto Banca – per il tramite delle Direzioni Territoriali – obiettivi numerici di vendita delle azioni della società, monitorandone costantemente e periodicamente il raggiungimento".

A tale procedimento penale, ovviamente, Lei è estraneo. Ma va rimarcato che il Pubblico Ministero non si è lasciato irretire da una semplice e-mail, come invece è successo alla Consob, ed ha rilevato che le vicende oggetto della deliberazione Consob sono frutto di atti imputabili ad altri soggetti.

5. Avverso la delibera della Consob, è stata proposta opposizione dinanzi alla Corte d'Appello di Venezia ai sensi dell'art. 195, quarto comma, TUF, con ricorso notificato in data 12 ottobre 2018, deducendo: (i) la carenza assoluta di motivazione della delibera adottata dalla Consob circa l'asserito concorso, "*con sensibili margini di autonomia*", nello svolgimento di attività funzionali alla realizzazione dell'offerta al pubblico delle azioni di Veneto Banca, nonché sul presunto potere direttivo vincolante nei confronti dei Direttori territoriali; (ii) l'assenza di prova circa l'asserita possibilità che Lei abbia potuto agire di propria iniziativa svincolandosi dalle istruzioni impartite dalla Direzione generale e dagli altri organi di gestione. Con sentenza n. 3148/2020 la Corte d'Appello di Venezia, ritenendo che gli elementi acquisiti nel corso dell'istruttoria consentissero di sostenere adeguatamente le

contestazioni mosse da Consob, ha rigettato il ricorso. Tanto, sulla base di un ragionamento presuntivo basato unicamente sull'e-mail del 13 febbraio 2013.

6. Con ricorso del 1° giugno 2021 è stata impugnata la sentenza della Corte d'Appello avanti alla Suprema Corte di Cassazione. L'udienza di discussione, in seguito a un rinvio, si è tenuta il 6 marzo 2024. Precedentemente, con ordinanza interlocutoria del 24 novembre 2023, la Corte di Cassazione ha rinviato il ricorso a nuovo ruolo per valutare se riunirlo con altri ricorsi relativi alla medesima delibera Consob. Quanto affermato dalla Corte in quell'occasione consente di apprezzare l'argomentare a sostegno dell'impugnazione: *"Con l'unico motivo di ricorso si deduce violazione o falsa applicazione dell'art. 2729 cod. civ., in relazione all'art. 360, comma 1, n. 3) cod. proc. civ. (...). l'assunto principale su cui si basano la delibera della Consob e la decisione della Corte d'Appello di Venezia era che esso ricorrente si fosse attivato concretamente, con ampio margine di autonomia e libertà decisionale, per la predisposizione di attuazione del piano di vendita delle azioni realizzato dalla banca nel corso del 2013. Si aggiunge a tale circostanza fattuale che la Consob, prima, e la Corte d'Appello sarebbero, poi, pervenute tramite ragionamento presuntivo privo, però, a giudizio dello stesso ricorrente, dei caratteri della gravità, precisione e concordanza imposti dall'art. 2729 cod. civ. Più precisamente si evidenzia che la Corte d'Appello aveva ritenuto acclarato il suo apporto causale al disegno di rafforzamento della banca sulla base della sola e-mail del 13.2.2013, inviata da esso ricorrente allo scopo di ricordare ai responsabili delle Direzioni Territoriali gli obiettivi di vendita per l'anno 2013 già stabiliti dall'Amministratore Delegato, dalla Direzione Generale nonché dal CdA di VB. Da quell'unico fatto noto rappresentato dalla e-mail di reminder menzionata era scaturito il fatto ignorato che il Piccarreta avrebbe avuto un ruolo attivo, agendo con autonomia nel predisporre la campagna di vendita delle azioni. Quindi, mancava - deduce il ricorrente - il requisito della concordanza, poiché non sussisteva accordo tra il contenuto e il significato attribuito alla e-mail con gli altri elementi probatori, i quali, al contrario, riconducevano l'intera operazione alla volontà dell'AD e della Direzione Generale. Difettava, altresì, il requisito della gravità, consistente nella necessità che il fatto ignoto era stato desunto univocamente da quello noto in virtù di una regola probabilistica: l'e-mail inviata da esso Piccarreta non rivestiva né il carattere di novità nei contenuti, in quanto si limitava a riepilogare decisioni già assunte da altri, né di ordine indirizzato ai Direttori Territoriali non sottoposti gerarchicamente al Piccarreta,*



trattandosi di mera comunicazione di dati e numeri relativi alla concreta ripartizione degli obiettivi tra gli stessi destinatari dell'e-mail. Mancava, insomma, qualsivoglia elemento indicativo di un potere decisionale in capo allo stesso ricorrente parificabile a quello degli organi di vertice. Quanto, infine, alla precisione (ricollegabile al concetto che l'inferenza probabilistica conduca alla conoscenza del fatto ignoto, con un grado di probabilità che non lasci spazio ad un indirizzarsi verso altri fatti: v. Cass. n. 26296 del 2019), si osservava che, nel caso di specie, era incontestato che, sulla base dell'organigramma aziendale, esso Piccarreta fosse, da una parte, tenuto a rispettare le direttive del Condirettore Generale, e, dall'altro lato, che non aveva il potere di indirizzare l'operato delle Direzioni Territoriali: dal che si sarebbe dovuto evincere che dall'e-mail del 13.02.2013 non era possibile dedurre univocamente la prova dell'esistenza di margini di autonomia da parte del medesimo ricorrente".

Sulla base delle valutazioni svolte dalla Corte di Cassazione, è ragionevole ritenere che il ricorso possa essere accolto.

Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestione S.p.A. ("BIM")

Con delibera n. 20099 del 30 agosto 2017 la Consob ha irrogato a BIM la sanzione amministrativa pecuniaria di euro 470.000,00, a causa di deliberazioni del consiglio di amministrazione assunte in data 22 gennaio 2016, 17 febbraio 2016 e 20 giugno 2016. Con delibera n. 19822 del 21 dicembre 2016, la Consob ha irrogato a Banca Intermobiliare la sanzione amministrativa pecuniaria di euro 25.000.

Con delibera n. 20280 del 24 gennaio 2018 la Consob ha irrogato nei confronti di ben 28 esponenti aziendali di BIM sanzioni amministrative pecuniarie di vario importo, per la violazione dell'art. 21, comma 1, lett. d) del TUF e dell'artt. 15 e 29 del Regolamento congiunto, nonché dell'art. 21, comma 1, lett. a) del TUF e dell'artt. 39, 40, 41 e 42 del Regolamento intermediari (periodo di riferimento della violazione: 23 gennaio 2012 - 31 dicembre 2015), nonché per la violazione dell'art. 21, comma 1, lett. a) del TUF (periodo di riferimento della violazione 23 gennaio 2012 - 13 novembre 2015).

Nei Suoi confronti, per la carica di Direttore Generale di BIM che ha ricoperto dal 1° dicembre 2014 al febbraio 2017, la sanzione ammontava ad euro 19.500.

Avverso la delibera n. 20280/2018 è stata proposta opposizione ex art. 195 TUF avanti alla Corte d'Appello di Torino con ricorso notificato il 26 aprile 2018 e depositato il successivo 11 maggio, deducendo (i) l'illegittimità del provvedimento per mancata applicazione dell'art. 190 TUF, nel testo novellato dal D. Lgs. n. 72/2015, e del neo introdotto art. 190 bis TUF; (ii) la genericità e indeterminatezza della motivazione del provvedimento impugnato; (iii) la non imputabilità delle violazioni contestate; (iv) l'eccessiva entità della sanzione; (v) l'erronea imposizione alla banca dell'obbligo di esercitare il regresso anche nei confronti del sig. Piccarreta.

Con sentenza n. 1504 pubblicata il 16 settembre 2019 la Corte d'Appello ha rigettato il ricorso, ritenendo che Lei fosse tra i soggetti nei confronti dei quali era esigibile un comportamento idoneo a verificare l'esistenza delle gravi carenze ravvisabili nel modello di servizio adottato da BIM e nell'ampia discrezionalità lasciata ai *Relationship Manager*, aspetti che ricadono nelle competenze del Direttore generale (in astratto in ragione della disciplina normativa principale e secondaria applicabile, e in concreto in relazione alle effettive competenze attribuite nella fattispecie alla sua persona).

Cordiali saluti



(Avv. Ettore Maria Negro)

CATALDO PICCARRETA

Nato a Corato (Ba) il 26 settembre 1961 è stato nominato Consigliere Delegato Casillo Partecipazioni spa (Capogruppo del Gruppo Casillo) nel settembre 2022 dopo aver ricoperto la carica di Direttore Generale sin dal 2018.

All'interno del Gruppo Casillo ricopre, inoltre, le seguenti cariche:

- Amministratore Delegato della Investor Advisors S.p.A. da ottobre 2017;
- Amministratore Delegato della Gong Capital S.p.A. da ottobre 2017;
- Presidente del CdA della Kamelya Real Estate S.r.l da settembre 2022;
- Consigliere della Casillo S.p.A. s.b. dal gennaio 2024;

Ricopre, da ultimo, le seguenti cariche in società non facenti parte del Gruppo Casillo:

- Presidente del CdA della RFP S.r.l. dal dicembre 2021;
- Consigliere di Amministrazione della Cam S.r.l dal marzo 2022;
- Consigliere di Amministrazione della Greenwalls S.p.A. dal marzo 2022;
- Consigliere della Over S.p.A. da settembre 2023;
- Consigliere di Innovazioni Immobiliari Italiane srl da luglio 2023.

Subito dopo gli studi superiori (diplomato in ragioneria) accetta di lavorare nel settore bancario ove percorre un lungo e articolato sentiero di carriera che si sintetizza:

dal 1982 al 1992: Banca del Salento ove chiude l'esperienza nel ruolo di direttore della filiale di Barletta (Bat);

dal 1993 al 2005: Banca Popolare di Bari dove scala tutti i gradini interni della carriera dirigenziale fino all'incarico di Vice Direttore Generale e dopo aver svolto – al contempo - i ruoli ed assunto le responsabilità nelle società del Gruppo Banca Popolare di Bari come segue:

- *Dal 2002 al 2003: Vice Direttore Generale della Nuova Banca Meridiana;*
 - *Dal 2003 al 2005: Direttore Generale della Nuova Banca Mediterranea;*
 - *Dal 2003 al 2005: Presidente della Commissione ABI;*
 - *Dal 2003 al 2005: Consigliere e Amministratore Delegato di Popolare Bari Servizi Finanziari Sim;*
 - *Dal 2004 al 2005: Consigliere di Amministrazione di Popolare Bari Real Estate;*
-

- Dal 2003 al 2005: Consigliere e Amministratore Delegato di Popolare Bari Corporate Finance;
- Dal 2004 al 2005: Amministratore Delegato di Sistema sgr.

Dal 2005 al 2009 (febbraio): Consigliere di Amministrazione di Banca Meridiana (Gruppo Veneto Banca);

Dal 2009 (marzo) al 2010 (maggio): Condirettore Generale di Banca Apulia spa (Gruppo Veneto Banca);

Dal 2010 (maggio) al 2011 (febbraio): Condirettore Generale di Banca Apulia spa (gruppo Veneto Banca);

Dal 2011 (febbraio) al 2012 (agosto): Direttore Generale di Banca Apulia spa;

Dal 2011 al 2017: Consigliere e Vice Presidente di Apulia Previdenza (Gruppo Veneto Banca);

Dal 2012 (settembre) al 2014 (novembre): Direttore Centrale Mercato Italia di Veneto Banca spa;

Dal 2014 (novembre) al 2017 (giugno): Direttore Generale di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni spa (Gruppo Veneto Banca).

L'ingresso nel Gruppo Casillo è coinciso con una forte svolta manageriale della gestione e di una profonda rivisitazione organizzativa della governance del Gruppo con un focus puntuale sulla gestione dei rischi e la compliance normativa.

Autorizzo il trattamento dei dati personali nel rispetto della vigente normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, il GDPR (Regolamento UE 2016/679), il d.lgs. 30/06/2003 n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

19/3/2024 

**DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLA CANDIDATURA ALLA CARICA
DI COMPONENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE CON
ATTESTAZIONE DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI PREVISTI DALLE
DISPOSIZIONI VIGENTI**

(artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Con riferimento all'Assemblea degli Azionisti di DIRECTA SIM S.p.A. (o "la Società"), convocata per il giorno 23 aprile 2024, alle ore 10:00, e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 7 maggio 2024, stessa ora, la sottoscritta Alessandra Cavagnetto, cittadina Italiana, nata a Ivrea (TO) il 05/07/1966, codice fiscale [REDACTED], residente in Milano (MI), [REDACTED], consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, preso atto della propria candidatura alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione di DIRECTA SIM S.p.A., ai sensi dell'art. 17 dello Statuto Sociale,

ACCETTA

- la candidatura e, ove eletta, la carica di componente del Consiglio di Amministrazione della Società, qualora la convocata Assemblea degli Azionisti di cui sopra deliberi di nominare la sottoscritta ai sensi dello Statuto Sociale e nel rispetto delle disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari,

PRESO ATTO

- della relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile;
- dello Statuto Sociale;
- del Decreto Ministeriale n. 468 del 1998 contenente il Regolamento recante norme per l'individuazione dei requisiti di professionalità e di onorabilità dei soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso SIM, società di gestione del risparmio e SICAV;
- delle disposizioni di cui all'art. 13 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58;
- degli orientamenti congiunti dell'Autorità bancaria europea ("EBA") e dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati ("ESMA") sull'idoneità dei membri dell'organo amministrativo (EBA/GL/2021/06),

DICHIARA E ATTESTA

- di essere a conoscenza dei requisiti che la normativa vigente e lo Statuto Sociale della Società prescrivono per l'assunzione della carica;
- di non essere candidato in altra lista per la nomina del Consiglio di Amministrazione della Società,

(A) REQUISITI DI ONORABILITÀ

- di non trovarsi in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 2382 del codice civile;
- di non essere soggetto/a a provvedimenti che comportino l'interdizione permanente dagli uffici direttivi delle persone giuridiche o delle imprese, adottati nei suoi confronti in uno Stato membro dell'Unione Europea ovvero di interdizione temporanea dallo svolgimento di funzioni di amministrazione, direzione e controllo ai sensi dell'art. 144-ter, comma 3 del TUB, o dell'art. 190-bis, commi 3 e 3 bis del TUF o che sia in una delle situazioni di cui all'art. 187-quater del TUF;
- di non essere stato/a sottoposto/a a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e successive modificazioni e integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione e della revoca della sentenza per abolizione del reato ai sensi dell'articolo 673, comma 1, del codice di procedura penale;
- di non essere stato/a condannato/a con sentenza definitiva, salvi gli effetti della riabilitazione:
 - 1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa, dalle norme in tema antiriciclaggio e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento, nonché per uno dei delitti previsti dagli articoli 270-bis, 270-ter, 270-quater, 270-quater.1, 270-quinquies, 270-quinquies.1, 270-quinquies.2, 270-sexies, 416, 416-bis, 416-ter, 418, 640 del codice penale;
 - 2) a pena detentiva per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267 o per altri delitti in materia societaria o fallimentare;
 - 3) alla reclusione per un tempo pari o superiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - 4) alla reclusione per un tempo pari o superiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;

di non essere stato/a condannato/a con sentenza definitiva che applica la pena su richiesta delle parti, salvo il caso dell'estinzione del reato:

- 1) a pena detentiva per un tempo pari o superiore ad un anno per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa, dalle norme in tema antiriciclaggio e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento nonché per uno dei delitti previsti dagli articoli 270-bis, 270-ter, 270-quater, 270-quater.1, 270-quinquies, 270-quinquies.1, 270-quinquies.2, 270-sexies, 416, 416-bis, 416-ter, 418, 640 del codice penale;
- 2) a pena detentiva per un tempo pari o superiore ad un anno per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267 o per altri delitti in materia societaria o fallimentare;
- 3) alla reclusione per un tempo pari o superiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
- 4) alla reclusione per un tempo pari o superiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;

di non aver riportato in Stati esteri condanne penali o altri provvedimenti sanzionatori per fattispecie equivalenti a quelle che comporterebbero, secondo la legge italiana, la perdita dei requisiti di onorabilità.

(B) REQUISITI DI PROFESSIONALITÀ

di aver conseguito un'esperienza complessiva di oltre un quinquennio attraverso l'esercizio di attività di amministrazione e di controllo e compiti direttivi presso imprese/attività professionali in materia attinente al settore creditizio, finanziario;

di aver maturato le ulteriori conoscenze ed esperienze dettagliate nel curriculum vitae allegato,

(C) CRITERI DI COMPETENZA

di soddisfare, in aggiunta ai requisiti di professionalità di cui alla precedente lettera B), i criteri di competenza richiesti dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili avendo maturato un'esperienza pratica (conseguita nello svolgimento di attività lavorative precedenti o in corso) in uno dei seguenti ambiti:

- a) obblighi giuridici e quadro normativo;

- b) indirizzi e programmazione strategica;
- c) assetti organizzativi e di governo societari;
- d) sistemi di controllo interno e altri meccanismi operativi;
- e) informativa contabile e finanziaria (contabilità e revisione dei conti);
- f) interpretazione dei dati finanziari di un ente creditizio, identificazione degli aspetti chiave sulla base di tali dati e controlli e misure adeguati;
- g) tecnologia informatica.

(D) CRITERI DI CORRETTEZZA

di soddisfare i criteri di correttezza richiesti dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili e in particolare:

- (i) di non avere giudizi penali in corso, e/o condanne penali irrogate con sentenze anche non definitive, sentenze anche non definitive che applicano la pena su richiesta delle parti ovvero a seguito di giudizio abbreviato, decreti penali di condanna e misure cautelari di tipo personale o misure di prevenzione relative a un reato previsto dalle disposizioni in materia societaria, fallimentare, bancaria, finanziaria, dei mercati e dei valori mobiliari, assicurativa, sui servizi di pagamento, sull'usura, antiriciclaggio, tributaria nonché per uno dei delitti previsti dagli artt. 270-bis, 270-ter, 270-quater, 270-quater.1, 270-quinquies, 270-quinquies.1, 270-quinquies.2, 270-sexies, 416, 416-bis, 416-ter, 418, 640 del codice penale;
- (ii) di non avere giudizi penali in corso, e/o condanne penali irrogate con sentenze anche non definitive, sentenze anche non definitive che applicano la pena su richiesta delle parti, ovvero a seguito di giudizio abbreviato, decreti penali di condanna e misure cautelari di tipo personale relative a delitti diversi da quelli di cui al punto (i); di non essere stato/a sottoposto/a ad applicazione, anche in via provvisoria, di una delle misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi del D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159;
- (iii) di non essere stato/a sottoposto/a a sanzioni amministrative irrogate all'esponente per violazioni della normativa in materia societaria, bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa, antiriciclaggio e delle norme in materia di mercati e di strumenti di pagamento;
- (iv) di aver sempre rispettato la normativa in materia di antiriciclaggio e di non essere mai stato/a indagato/a per uno dei reati di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e dall'art. 270-bis all'art. 270-sexies del codice penale;
- (v) di non essere stato/a sottoposto/a a provvedimenti di decadenza o cautelari disposti dalle autorità di vigilanza o su istanza delle stesse né provvedimenti di rimozione o cautelari disposti ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili (quali ad esempio ai sensi degli artt. 53-bis, comma 1, lett. e), 67-ter, comma 1, lett. e), 108, comma 3, lett. d-bis), 114-quinquies, comma 3, lett. d-bis) 114-terdecies, comma 3, lett. d-bis) del TUB e degli artt. 7, comma 2-bis, e 12, comma 5-ter, del TUF);

- (vi) di non aver ricoperto incarichi in soggetti operanti nel settore bancario, finanziario, dei mercati e dei valori mobiliari, assicurativo e dei servizi di pagamento cui sia stata irrogata una sanzione dell'autorità amministrativa, oppure una sanzione ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231;
- (vii) di non aver ricoperto incarichi in imprese che siano state sottoposte ad amministrazione straordinaria, procedure di risoluzione, fallimento o liquidazione coatta amministrativa, rimozione collettiva dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, revoca dell'autorizzazione ai sensi dell'articolo 113-ter del D. Lgs n. 385/93, cancellazione ai sensi dell'art. 112-bis, comma 4, lett. (b) del D. Lgs n. 385/93 o procedure equiparate;
- (viii) di non essere stato/a sottoposto/a a: (i) sospensioni o radiazioni da albi, cancellazioni (adottate a titolo di provvedimento disciplinare) da elenchi e ordini professionali irrogate dalle autorità competenti sugli ordini professionali medesimi; misure di revoca per giusta causa dagli incarichi assunti in organi di direzione, amministrazione e controllo; ii) misure analoghe adottate da organismi incaricati dalla legge della gestione di albi ed elenchi; né di essere sottoposto/a a iii) radiazione da elenchi e ordini professionali disposte dalle Autorità o Enti competenti sugli ordini professionali medesimi o altri provvedimenti disciplinari da essi disposti, né di essere stato/a rimosso/a da un impiego o da una posizione di fiducia;
- (ix) di non avere avuto una valutazione negativa da parte di un'autorità amministrativa in merito all'idoneità in qualità di esponente/acquirente nell'ambito di procedimenti di autorizzazione, previsti dalle disposizioni in materia societaria, bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e servizi di pagamento;
- (x) di non essere stato/a sottoposto/a a sanzioni per violazione degli articoli 25 e 26 del D. Lgs n. 385/93 e degli artt. 13 e 14 del D. Lgs. n. 58/98;
- (xi) di non aver riportato il rifiuto di registrazione, autorizzazione, iscrizione o licenza a svolgere un'attività commerciale o professionale o comunque soggetta a registrazione, autorizzazione, iscrizione o licenza, il ritiro, revoca o cessazione di registrazione, autorizzazione, iscrizione o licenza a svolgere un'attività commerciale o professionale o comunque soggetta ai detti provvedimenti dalle Autorità o Enti pubblici competenti o su istanza degli stessi;
- (xii) di non avere procedimenti civili in corso o provvedimenti civili di condanna che possano mettere in dubbio la reputazione del/della sottoscritto/a o delle eventuali società dal/dalla medesimo/a controllate o di società nelle quali il/la medesimo/a svolge funzioni di amministrazione e direzione, in relazione a situazioni che attengono alla correttezza professionale negli affari (quali a titolo esemplificativo, norme in materia di concorrenza sleale, responsabilità civile di amministratori di società, fallimento, o altri giudizi che possano incidere sulla solidità finanziaria), e di non risultare come debitore/debitrice inadempiente presso una centrale rischi, e che non risultano presso la centrale rischi altri informazioni negative sull'esponente, anche diverse da quelle

relative a quando quest'ultimo/a agisce come consumatore, rilevanti ai fini dell'assolvimento degli obblighi di cui all'articolo 125, comma 3, del TUB,

ovvero di essere assoggettato/a alle seguenti misure/provvedimenti/valutazioni:

(E) CAUSE DI SOSPENSIONE

di non essere stato/a condannato/a con sentenza non definitiva:

- (a) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in tema antiriciclaggio e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento, nonché per uno dei delitti previsti dagli articoli 270-bis, 270-ter, 270-quater, 270-quater.1, 270-quinquies, 270-quinquies.1, 270-quinquies.2, 270-sexies, 416, 416-bis, 416-ter, 418, 640 del codice penale;
- (b) a pena detentiva per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267 o per altri delitti in materia societaria o fallimentare;
- (c) alla reclusione per un tempo pari o superiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
- (d) alla reclusione per un qualunque delitto non colposo per un tempo pari o superiore a due anni;

di non essere stato/a condannato/a con sentenza non definitiva che applica la pena su richiesta delle parti:

- (a) a pena detentiva per un tempo pari o superiore a un anno per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa, dalle norme in tema antiriciclaggio e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento, nonché per uno dei delitti previsti dagli articoli 270-bis, 270-ter, 270-quater, 270-quater.1, 270-quinquies, 270-quinquies.1, 270-quinquies.2, 270-sexies, 416, 416-bis, 416-ter, 418, 640 del codice penale;
- (b) alla reclusione per un tempo pari o superiore a un anno per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267 o per altri delitti in materia societaria o fallimentare;
- (c) alla reclusione per un tempo pari o superiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;

(d) alla reclusione per un qualunque delitto non colposo per un tempo pari o superiore a due anni;

di non essere assoggettato/a in via provvisoria ad una delle misure previste dal D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e successive modificazioni e integrazioni;

di non essere assoggettato/a a misure cautelari di tipo personale.

(F) ALTRE CAUSE DI INCOMPATIBILITA'

con riferimento alle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 2390 del codice civile e ai divieti di cui all'art. 36 del D.L. n. 201/2011, convertito nella Legge n. 241/2011 (c.d. divieto di interlocking), di non ricoprire alcuna carica negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo né funzioni di vertice di imprese concorrenti, che siano incompatibili con la carica di Consigliere della Società.

(G) INDIPENDENZA

di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dagli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF e, in generale, quelli previsti dalla normativa applicabile sopra richiamata,

(H) CONFLITTI DI INTERESSE REALI E POTENZIALI

di non essere portatore di interessi economico-finanziari o di altra natura che potrebbero generare potenziali conflitti di interesse.

La sottoscritta dichiara altresì di poter dedicare allo svolgimento diligente delle proprie funzioni il tempo necessario, pari a 70 giorni/anno.

Si impegna altresì a comunicare tempestivamente alla Società ogni successivo atto o fatto che potrebbe incidere sul possesso dei requisiti di cui sopra e autorizza, ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE n. 679/2016, la pubblicazione dei dati e delle informazioni contenuti nel curriculum vitae e la raccolta e il trattamento, anche con strumenti informatici, dei propri dati personali nell'ambito e per le finalità del procedimento di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società.

Si allega alla presente il curriculum vitae professionale e l'indicazione degli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti presso altre società (incluse eventuali informazioni supplementari in merito, es. presidenza di comitati), nonché informazioni dimensionali relative al tempo, stimato in giorni/anno, dedicato a ciascuno incarico e a ciascuna attività svolta.

Si allega inoltre alla presente copia del documento d'identità e codice fiscale.

Milano, 05/04/2024

La dichiarante



Alessandra Cavagnetto

PROFILO PROFESSIONALE

- Finance leader con comprovata esperienza sia in start up sia in multinazionali, italiane e straniere
- Orientata agli obiettivi aziendali
- Sviluppate capacità di team leadership, inclusa la gestione di team multiculturali; capacità di creare team efficienti e di massimizzare i risultati delle risorse attraverso supporto e delega
- Ottimizzazione dei processi e riorganizzazione aziendale
- Membro di Advisory Board di aziende quotate

ESPERIENZE PROFESSIONALI

ADVISOR, 2012 - oggi

Finance interim management in area Controlling, Accounting, Business Planning, Corporate Governance, membro Advisory Board Treofan GmbH.

Principali clienti: M&C SpA, Intesa Sanpaolo SpA, CMGRP Italia SpA (Future Brand, Weber Shandwick - Gruppo IPG), IDEALISTA.it

ROYAL MAIL GROUP, 2010 – 2012

CFO General Logistic System Enterprise

Nell'ambito dell'incarico ho seguito l'acquisizione ed il processo di integrazione di circa 10 PMI a livello organizzativo e finanziario

INTESA SANPAOLO, 2005 – 2009

Controller area IT del Gruppo Intesa Sanpaolo

Nell'ambito dell'incarico ho seguito l'implementazione del modello di controllo interno durante il processo di fusione e del sistema di budgeting

BT ITALIA SPA GROUP, 2001 – 2005

- Financial Controller BT Italia SpA
- Responsabile Amministrazione e Controllo Basictel SpA

ING. C. OLIVETTI & C. SPA GROUP, 1990– 2001

- Planning and Control Manager Telecom Italia Mobile SpA
- Process Advisor –Business Process Re-engineering Getronics Solutions SpA
- Financial Controller Area Far East, Asia & Pacific Ing. C. Olivetti & C. SpA
- Responsabile Amministrazione, Finanza e Controllo IOL SpA - INTERACTIVE TELEMEDIA SpA
- Responsabile Amministrativo SKYDATA SpA
- Senior Internal Auditor presso le Consociate Olivetti in Europa (Italia, Germania, UK, Francia, Norvegia) e Asia Pacific

STUDI

Università degli Studi di Torino, laurea in Economia e Commercio, 110/110

University of California at Berkeley, Berkeley

Liceo Classico "C. Botta", Ivrea

ALTRO

Madrelingua Italiana. Conoscenza professionale della lingua Inglese e buona della lingua Francese.

Hobbies: Pittura – partecipazione a Fuori Salone Milano 2017, Biennale di Venezia 2019, ArteGenova 2022, Messapia Lecce 2023, AdAstra Genova 2023, Biennale di Genova 2023.

Privacy - Autorizzo il trattamento dei dati qui contenuti in conformità alle normative vigenti.

**DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLA CANDIDATURA ALLA CARICA
DI COMPONENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE CON
ATTESTAZIONE DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI PREVISTI DALLE
DISPOSIZIONI VIGENTI**

(artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Con riferimento all'Assemblea degli Azionisti di DIRECTA SIM S.p.A. (o "la Società"), convocata per il giorno 23 aprile 2024, alle ore 10:00, e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 7 maggio 2024, stessa ora, il sottoscritto Antonio SPALLANZANI, cittadino italiano, nato a Reggio Emilia (RE) il 13 giugno 1941, codice fiscale [REDACTED], residente in Roma, [REDACTED], consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, preso atto della propria candidatura alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione di DIRECTA SIM S.p.A., ai sensi dell'art. 17 dello Statuto Sociale,

ACCETTA

- la candidatura e, ove eletto, la carica di componente del Consiglio di Amministrazione della Società, qualora la convocata Assemblea degli Azionisti di cui sopra deliberi di nominare il sottoscritto ai sensi dello Statuto Sociale e nel rispetto delle disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari,

PRESO ATTO

- della relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile;
- dello Statuto Sociale;
- del Decreto Ministeriale n. 468 del 1998 contenente il Regolamento recante norme per l'individuazione dei requisiti di professionalità e di onorabilità dei soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso SIM, società di gestione del risparmio e SICAV;
- delle disposizioni di cui all'art. 13 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58;
- degli orientamenti congiunti dell'Autorità bancaria europea ("EBA") e dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati ("ESMA") sull'idoneità dei membri dell'organo amministrativo (EBA/GL/2021/06),

DICHIARA E ATTESTA



- di essere a conoscenza dei requisiti che la normativa vigente e lo Statuto Sociale della Società prescrivono per l'assunzione della carica;
- di non essere candidato in altra lista per la nomina del Consiglio di Amministrazione della Società,

(A) REQUISITI DI ONORABILITÀ

- di non trovarsi in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 2382 del codice civile;
- di non essere soggetto a provvedimenti che comportino l'interdizione permanente dagli uffici direttivi delle persone giuridiche o delle imprese, adottati nei suoi confronti in uno Stato membro dell'Unione Europea ovvero di interdizione temporanea dallo svolgimento di funzioni di amministrazione, direzione e controllo ai sensi dell'art. 144-ter, comma 3 del TUB, o dell'art. 190-bis, commi 3 e 3 bis del TUF o che sia in una delle situazioni di cui all'art. 187-quater del TUF;
- di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e successive modificazioni e integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione e della revoca della sentenza per abolizione del reato ai sensi dell'articolo 673, comma 1, del codice di procedura penale;
- di non essere stato condannato con sentenza definitiva, salvi gli effetti della riabilitazione:
 - 1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa, dalle norme in tema antiriciclaggio e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento, nonché per uno dei delitti previsti dagli articoli 270-bis, 270-ter, 270-quater, 270-quater.1, 270-quinquies, 270-quinquies.1, 270-quinquies.2, 270-sexies, 416, 416-bis, 416-ter, 418, 640 del codice penale;
 - 2) a pena detentiva per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267 o per altri delitti in materia societaria o fallimentare;
 - 3) alla reclusione per un tempo pari o superiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - 4) alla reclusione per un tempo pari o superiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;



di non essere stato condannato con sentenza definitiva che applica la pena su richiesta delle parti, salvo il caso dell'estinzione del reato:

- 1) a pena detentiva per un tempo pari o superiore ad un anno per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa, dalle norme in tema antiriciclaggio e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento nonché per uno dei delitti previsti dagli articoli 270-bis, 270-ter, 270-quater, 270-quater.1, 270-quinquies, 270-quinquies.1, 270-quinquies.2, 270-sexies, 416, 416-bis, 416-ter, 418, 640 del codice penale;
- 2) a pena detentiva per un tempo pari o superiore ad un anno per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267 o per altri delitti in materia societaria o fallimentare;
- 3) alla reclusione per un tempo pari o superiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
- 4) alla reclusione per un tempo pari o superiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;

di non aver riportato in Stati esteri condanne penali o altri provvedimenti sanzionatori per fattispecie equivalenti a quelle che comporterebbero, secondo la legge italiana, la perdita dei requisiti di onorabilità.

(B) REQUISITI DI PROFESSIONALITÀ

di aver conseguito un'esperienza complessiva di oltre un quinquennio attraverso l'esercizio di attività di amministrazione presso imprese operanti nel settore creditizio, finanziario, mobiliare, assicurativo e l'esercizio di attività professionali in materie attinenti al settore creditizio, finanziario, mobiliare, assicurativo, nonché attività dirigenziali presso enti pubblici aventi attinenza con il settore creditizio, finanziario, mobiliare.

di aver maturato le ulteriori conoscenze ed esperienze dettagliate nel curriculum vitae allegato,

(C) CRITERI DI COMPETENZA

di soddisfare, in aggiunta ai requisiti di professionalità di cui alla precedente lettera B), i criteri di competenza richiesti dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili avendo maturato un'esperienza pratica (conseguita nello svolgimento di attività lavorative precedenti o in corso) in uno dei seguenti ambiti:

- a) mercati finanziari;

- b) obblighi giuridici e quadro normativo;
- c) regolamentazione nel settore bancario e finanziario;
- d) indirizzi e programmazione strategica;
- e) assetti organizzativi e di governo societari;
- f) gestione dei rischi (individuazione, valutazione, monitoraggio, controllo e mitigazione delle principali tipologie di rischio di una banca, incluse le responsabilità dell'esponente in tali processi);
- g) sistemi di controllo interno e altri meccanismi operativi;
- h) attività e prodotti bancari e finanziari;
- i) informativa contabile e finanziaria (contabilità e revisione dei conti);

(D) CRITERI DI CORRETTEZZA

di soddisfare i criteri di correttezza richiesti dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili e in particolare:

- (i) di non avere giudizi penali in corso, e/o condanne penali irrogate con sentenze anche non definitive, sentenze anche non definitive che applicano la pena su richiesta delle parti ovvero a seguito di giudizio abbreviato, decreti penali di condanna e misure cautelari di tipo personale o misure di prevenzione relative a un reato previsto dalle disposizioni in materia societaria, fallimentare, bancaria, finanziaria, dei mercati e dei valori mobiliari, assicurativa, sui servizi di pagamento, sull'usura, antiriciclaggio, tributaria nonché per uno dei delitti previsti dagli artt. 270-bis, 270-ter, 270-quater, 270-quater.1, 270-quinquies, 270-quinquies.1, 270-quinquies.2, 270-sexies, 416, 416-bis, 416-ter, 418, 640 del codice penale;
- (ii) di non avere giudizi penali in corso, e/o condanne penali irrogate con sentenze anche non definitive, sentenze anche non definitive che applicano la pena su richiesta delle parti, ovvero a seguito di giudizio abbreviato, decreti penali di condanna e misure cautelari di tipo personale relative a delitti diversi da quelli di cui al punto (i); di non essere stato sottoposto ad applicazione, anche in via provvisoria, di una delle misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi del D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159;
- (iii) di non essere stato sottoposto a sanzioni amministrative irrogate all'esponente per violazioni della normativa in materia societaria, bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa, antiriciclaggio e delle norme in materia di mercati e di strumenti di pagamento;
- (iv) di aver sempre rispettato la normativa in materia di antiriciclaggio e di non essere mai stato/a indagato/a per uno dei reati di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e dall'art. 270-bis all'art. 270-sexies del codice penale;
- (v) di non essere stato sottoposto a provvedimenti di decadenza o cautelari disposti dalle autorità di vigilanza o su istanza delle stesse né provvedimenti di rimozione o cautelari disposti ai sensi delle disposizioni di legge e



regolamentari applicabili (quali ad esempio ai sensi degli artt. 53-bis, comma 1, lett. e), 67-ter, comma 1, lett. e), 108, comma 3, lett. d-bis), 114-quinquies, comma 3, lett. d-bis) 114-terdecies, comma 3, lett. d-bis) del TUB e degli artt. 7, comma 2-bis, e 12, comma 5-ter, del TUF);

- (vi) di non aver ricoperto incarichi in soggetti operanti nel settore bancario, finanziario, dei mercati e dei valori mobiliari, assicurativo e dei servizi di pagamento cui sia stata irrogata una sanzione dell'autorità amministrativa, oppure una sanzione ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, fatta eccezione per i due casi indicati nelle note allegate dell'8 aprile 2024 (punto 4) e del 20 aprile 2017 (punto 3);
- (vii) di non aver ricoperto incarichi in imprese che siano state sottoposte ad amministrazione straordinaria, procedure di risoluzione, fallimento o liquidazione coatta amministrativa, rimozione collettiva dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, revoca dell'autorizzazione ai sensi dell'articolo 113-ter del D. Lgs n. 385/93, cancellazione ai sensi dell'art. 112-bis, comma 4, lett. (b) del D. Lgs n. 385/93 o procedure equiparate;
- (viii) di non essere stato sottoposto a: (i) sospensioni o radiazioni da albi, cancellazioni (adottate a titolo di provvedimento disciplinare) da elenchi e ordini professionali irrogate dalle autorità competenti sugli ordini professionali medesimi; misure di revoca per giusta causa dagli incarichi assunti in organi di direzione, amministrazione e controllo; ii) misure analoghe adottate da organismi incaricati dalla legge della gestione di albi ed elenchi; né di essere sottoposto/a a iii) radiazione da elenchi e ordini professionali disposte dalle Autorità o Enti competenti sugli ordini professionali medesimi o altri provvedimenti disciplinari da essi disposti, né di essere stato/a rimosso/a da un impiego o da una posizione di fiducia;
- (ix) di non avere avuto una valutazione negativa da parte di un'autorità amministrativa in merito all'idoneità in qualità di esponente/acquirente nell'ambito di procedimenti di autorizzazione, previsti dalle disposizioni in materia societaria, bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e servizi di pagamento;
- (x) di non essere stato sottoposto a sanzioni per violazione degli articoli 25 e 26 del D. Lgs n. 385/93 e degli artt. 13 e 14 del D. Lgs. n. 58/98;
- (xi) di non aver riportato il rifiuto di registrazione, autorizzazione, iscrizione o licenza a svolgere un'attività commerciale o professionale o comunque soggetta a registrazione, autorizzazione, iscrizione o licenza, il ritiro, revoca o cessazione di registrazione, autorizzazione, iscrizione o licenza a svolgere un'attività commerciale o professionale o comunque soggetta ai detti provvedimenti dalle Autorità o Enti pubblici competenti o su istanza degli stessi;
- (xii) di non avere procedimenti civili in corso o provvedimenti civili di condanna che possano mettere in dubbio la reputazione del/della sottoscritto/a o delle eventuali società dal/dalla medesimo/a controllate o di società nelle quali il/la

medesimo svolge funzioni di amministrazione e direzione, in relazione a situazioni che attengono alla correttezza professionale negli affari (quali a titolo esemplificativo, norme in materia di concorrenza sleale, responsabilità civile di amministratori di società, fallimento, o altri giudizi che possano incidere sulla solidità finanziaria), e di non risultare come debitore inadempiente presso una centrale rischi, e che non risultano presso la centrale rischi altri informazioni negative sull'esponente, anche diverse da quelle relative a quando quest'ultimo agisce come consumatore, rilevanti ai fini dell'assolvimento degli obblighi di cui all'articolo 125, comma 3, del TUB,

ovvero di essere assoggettato/a alle seguenti misure/provvedimenti/valutazioni:

(E) CAUSE DI SOSPENSIONE

di non essere stato condannato con sentenza non definitiva:

- (a) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in tema antiriciclaggio e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento, nonché per uno dei delitti previsti dagli articoli 270-bis, 270-ter, 270-quater, 270-quater.1, 270-quinquies, 270-quinquies.1, 270-quinquies.2, 270-sexies, 416, 416-bis, 416-ter, 418, 640 del codice penale;
- (b) a pena detentiva per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267 o per altri delitti in materia societaria o fallimentare;
- (c) alla reclusione per un tempo pari o superiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
- (d) alla reclusione per un qualunque delitto non colposo per un tempo pari o superiore a due anni;

di non essere stato condannato con sentenza non definitiva che applica la pena su richiesta delle parti:

- (a) a pena detentiva per un tempo pari o superiore a un anno per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa, dalle norme in tema antiriciclaggio e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento, nonché per uno dei delitti previsti dagli articoli 270-bis, 270-ter, 270-quater, 270-quater.1, 270-quinquies, 270-quinquies.1, 270-quinquies.2, 270-sexies, 416, 416-bis, 416-ter, 418, 640 del codice penale;
- (b) alla reclusione per un tempo pari o superiore a un anno per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267 o



per altri delitti in materia societaria o fallimentare;

(c) alla reclusione per un tempo pari o superiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;

(d) alla reclusione per un qualunque delitto non colposo per un tempo pari o superiore a due anni;

di non essere assoggettato in via provvisoria ad una delle misure previste dal D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e successive modificazioni e integrazioni;

di non essere assoggettato a misure cautelari di tipo personale.

(F) ALTRE CAUSE DI INCOMPATIBILITA'

con riferimento alle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 2390 del codice civile e ai divieti di cui all'art. 36 del D.L. n. 201/2011, convertito nella Legge n. 241/2011 (c.d. divieto di interlocking), di non ricoprire alcuna carica negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo né funzioni di vertice di imprese concorrenti, che siano incompatibili con la carica di Consigliere della Società.

(G) INDIPENDENZA

di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dagli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF e, in generale, quelli previsti dalla normativa applicabile sopra richiamata,

ovvero

di non essere in possesso dei suddetti requisiti di indipendenza.

(H) CONFLITTI DI INTERESSE REALI E POTENZIALI

di essere portatore di un interesse quale

ovvero

di non essere portatore di interessi economico-finanziari o di altra natura che potrebbero generare potenziali conflitti di interesse.

Il sottoscritto dichiara altresì di poter dedicare allo svolgimento diligente delle proprie funzioni il tempo necessario, pari a 180 giorni/anno.



Si impegna altresì a comunicare tempestivamente alla Società ogni successivo atto o fatto che potrebbe incidere sul possesso dei requisiti di cui sopra e autorizza, ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE n. 679/2016, la pubblicazione dei dati e delle informazioni contenuti nel curriculum vitae e la raccolta e il trattamento, anche con strumenti informatici, dei propri dati personali nell'ambito e per le finalità del procedimento di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società.

Si allega alla presente il curriculum vitae professionale e l'indicazione degli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti presso altre società (incluse eventuali informazioni supplementari in merito, es. presidenza di comitati), nonché informazioni dimensionali relative al tempo, stimato in giorni/anno, dedicato a ciascuno incarico e a ciascuna attività svolta.

Si allega inoltre alla presente copia del documento d'identità e codice fiscale.

Roma, 12 aprile 2024

Il dichiarante

Handwritten signature of Antonio Spallanzani in black ink.

INTERVENTI PREGRESSI DI AUTORITA' DI CONTROLLO NEI CONFRONTI DELL'ESPONENTE ANTONIO SPALLANZANI

1)Ho assunto la carica di consigliere indipendente di Banca Euromobiliare con sede a Milano, appartenente al Gruppo Credito Emiliano, nell'aprile 2017. In tale occasione il CdA riconobbe la mia idoneità alla carica, successivamente confermata dall'Organo di Vigilanza Bancaria.

2)Ho assunto per la seconda volta la presidenza di Imprebanca spa, con sede a Roma, nel gennaio 2019 e sono stato confermato nella carica nell'aprile 2021 e poi nell'aprile 2024. In queste tre occasioni il CdA ha sempre riconosciuto la mia idoneità alla carica, successivamente sempre confermata dalla Banca d'Italia.

3)Durante la mia presidenza di cui al punto 2, Imprebanca è stata ispezionata in via ordinaria dalla Banca d'Italia dal novembre 2021 al febbraio 2022. L'ispezione si è conclusa con il giudizio "parzialmente favorevole" e non ha dato luogo a nessun procedimento sanzionatorio.

4)La Consob, con delibera n. 15680 del 14/12/2006, sanzionò in via amministrativa con pena pecuniaria i consiglieri, i sindaci e dipendenti di Sanpaolo Invest Sim, di cui ero stato presidente, "in ragione della carente predisposizione di risorse e procedure di controllo interno". La SIM e i suoi esponenti, con il consenso della capogruppo Sanpaolo IMI, ritennero ingiusto il provvedimento e lo impugnarono con successo sul piano procedurale ma senza successo sul piano sostanziale: in ogni caso, terminato il giudizio, la sanzione non è mai stata chiesta dalla CONSOB in quanto nel frattempo si era prescritta.

8 aprile 2024



Testo consegnato e suo tempo
a Banca Euronubiliario

ISPEZIONI, APPLICAZIONI DI PROCEDIMENTI O SANZIONI - PREGRESSI O IN CORSO - AD OPERA DI AUTORITA' PUBBLICHE NAZIONALI, ESTERE O EUROPEE, NEI CONFRONTI DELL'ESPONENTE

1) Durante la mia presidenza in Generali Immobiliare Italia sgr (oggi Generali Real Estate sgr) la società fu ispezionata dalla Banca d'Italia dal settembre al dicembre 2014. L'ispezione si concluse con il giudizio "parzialmente favorevole" e non diede luogo ad alcun procedimento sanzionatorio.

2) Quando assunsi la presidenza di Imprebanca spa (partecipata al 20% da Banca Finnat e al 20% da Assicurazione Generali), la società era già sottoposta ad ispezione, iniziata pochi giorni prima della mia nomina nel giugno 2010, a seguito della carcerazione preventiva del mio predecessore nella carica, e poi terminata alla fine del luglio successivo. L'ispezione si concluse con il giudizio "parzialmente sfavorevole" e non diede luogo ad alcun procedimento sanzionatorio.

3) La Consob con delibera n. 17727 del 29 marzo 2011 ha sanzionato in via amministrativa con pena pecuniaria consiglieri, sindaci e due dirigenti di IWBank spa, di cui sono stato presidente fino all'8 aprile 2009, per atti commessi nel periodo 2007-2008, che sono stati ascritti ai sanzionati a titolo di colpa: la sanzione nei miei confronti è stata determinata in € 32.000. Infatti la Consob aveva rilevato, in occasione di una ispezione effettuata nel 2008, la tardiva adozione da parte di IWBank della normativa per la rilevazione delle operazioni sospette in tema di abusi di mercato, che doveva essere attuata dal 1° gennaio 2007 e che invece era stata completamente applicata solo nel novembre 2007; il ritardo era stato causato dalla scelta del fornitore Sia, da parte della allora capogruppo BPU per tutte le controllate (quindi anche per IWBank), il quale mise a disposizione il software Eagle soltanto nel marzo 2007, che però generava un numero anormale di operazioni sospette, che tali non erano, per cui fu possibile far funzionare a regime il complesso sistema solo nel luglio 2007, mentre la relativa procedura fu adottata dall'amministratore delegato di IWBank nel novembre 2007, ma già era operativa in banca dal luglio un'attività di esame delle operazioni, evidenziate dal sistema Eagle, da parte delle aree competenti per materia e di segnalazione alla Consob delle eventuali operazioni risultate sospette. Inoltre la Consob ritenne inadeguata la personalizzazione del software Sia Eagle, avendo la banca assunto, per il filtro delle operazioni, il parametro di riferimento costituito dall'operatività media di tutta la clientela, rappresentata in prevalenza da trader professionali, con la conseguenza che tale media esprimeva un valore molto alto e non aveva consentito di "catturare" operazioni incrociate (vietate) poste in essere da sette clienti; in realtà dette operazioni avevano avuto per oggetto alcune delle azioni più trattate in borsa, per cui esse non avevano alterato l'andamento dei prezzi, anche se avevano gonfiato il volume di titoli negoziati, per cui l'integrità del mercato era stata toccata solo in modo marginale. La capogruppo (diventata nel frattempo UBI) non volle impugnare in sede giudiziaria la delibera Consob, essendo entrata in conflitto con gli amministratori esecutivi di IWBank, che per questo si erano dimessi; pur essendo convinto della esistenza di serie ragioni procedurali e di merito per ottenerne l'annullamento totale o parziale, decisi di non impugnare autonomamente la delibera Consob, non volendo compromettere il buon rapporto di stima e collaborazione in essere con UBI, anche in considerazione del fatto che UBI era autorevole associata di Assoreti, di cui ero allora presidente. Pertanto rimborsai IWBank dell'importo già versato per la mia sanzione.

20 aprile 2017

A. Fellangia

CURRICULUM VITAE

Avv. Antonio Spallanzani

Nato a Reggio Emilia il 13 giugno 1941 e residente dal giugno 1968 a Roma, telefono cellulare [REDACTED], email: [REDACTED]

Laureato in giurisprudenza, con lode, con tesi in diritto penale presso l'Università di Parma nel luglio 1964.

Abilitato all'esercizio della professione legale a seguito di pubblico esame presso la Corte di Appello di Bologna nel luglio 1966 ed esercente la libera professione di avvocato a Reggio Emilia fino al maggio 1968.

Abilitato al patrocinio legale davanti alla Corte di Cassazione e alle altre Magistrature superiori dal gennaio 1981 e iscritto all'Ordine degli avvocati di Roma dal giugno 1968 al dicembre 2010.

Avvocato dal giugno 1968 al dicembre 1976 presso la consulenza legale della Banca d'Italia, in quanto vincitore di pubblico concorso.

Avvocato dal gennaio 1977 all'ottobre 1989 dell'Ufficio italiano dei cambi (UIC) e Direttore, a partire dal 1980, del neo-costituito ufficio legale.

Consulente legale e responsabile dell'area studi giuridici ed economici della Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB) dal novembre 1989 all'ottobre 1994.

Esercente la libera professione di avvocato dal gennaio 1995 al dicembre 2010, con particolare riferimento a temi concernenti le materie bancarie, finanziarie e societarie.

Presidente del comitato di sorveglianza della Cassa Rurale ed Artigiana Padania di Reggio Emilia in amministrazione straordinaria dall'aprile all'ottobre 1995 e successivamente liquidatore della stessa Cassa fino alla chiusura della liquidazione coatta amministrativa avvenuta nel marzo del 2009.

Componente del giuri del codice deontologico di Assogestioni dal marzo 1995 al marzo 2000.

Componente del collegio dei probiviri della Borsa italiana dal dicembre 1997 al dicembre 2000.



Componente del primo Comitato per la piazza finanziaria italiana, nominato con decreto 1° luglio 1998 del Ministro del tesoro Carlo Azeglio Ciampi.

Consulente legale di Banca IMI, con sede a Milano, e segretario del suo consiglio di amministrazione dall'ottobre 1996 al marzo 2005.

Consigliere di amministrazione di Intersim, poi IMIWeb Sim e poi ancora IMIWeb Bank (dall'ottobre 1999), con sede a Milano, dal dicembre 1998 al maggio 2003.

Componente del board di IMI Web UK Ltd. (già IMI Sigeco UK Ltd.), con sede a Londra, dall'aprile 2000 al maggio 2003.

Componente del Consiglio dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI), su designazione di Sanpaolo IMI, dal giugno 2000 al giugno 2002.

Presidente del consiglio di amministrazione di Sanpaolo Invest Sim (che ha assunto il ruolo e la denominazione di Banca dall'aprile 2000 al giugno 2003), con sede a Roma, dall'aprile 1999 al marzo 2005.

Consigliere di amministrazione di Banca Finnat Euramerica, società con sede a Roma quotata nella Borsa italiana, dall'aprile 2004 all'aprile 2006.

Consigliere di amministrazione di Fondi Alleanza Sgr, società di gestione mobiliare con sede a Milano, dall'aprile 2006 al gennaio 2007.

Componente del secondo Comitato per la piazza finanziaria italiana, nominato con decreto 2 marzo 2007 del Ministro dell'economia e delle finanze Tommaso Padoa Schioppa.

Consigliere di amministrazione di Arca Impresa Gestioni Sgr, società con sede a Milano di investimento tramite fondi chiusi nel mercato del private equity, dall'aprile 2006 all'aprile 2009.

Presidente del consiglio di amministrazione di IWBANK, società con sede a Milano quotata nel maggio 2007 nella Borsa italiana, dal maggio 2003 all'aprile 2009 e del relativo organismo di vigilanza ex d.lgs.n. 231/2001 dal giugno 2006 all'aprile 2009.

Presidente del consiglio di amministrazione di Duemme Sgr, società di gestione mobiliare e di fondi immobiliari del gruppo Banca Esperia (all'epoca controllato da Mediobanca e Mediolanum) con sede a Milano, dall'aprile 2010 all'aprile 2012, dopo esserne stato consigliere dall'ottobre 2009.

Presidente del consiglio di amministrazione di Imprebanca Spa (banca partecipata per il 20% da INA Assitalia e per il 20% da Banca Finnat), con sede a Roma, dal giugno 2011 all'aprile 2012.

Consigliere di amministrazione di BG (Banca Generali) Sgr, società di gestione mobiliare con sede a Trieste, dal novembre 2005 all'agosto 2012 e responsabile unico del relativo organismo di vigilanza ex d.lgs n. 231/2011 dal dicembre 2007 all'agosto 2012.



Presidente del consiglio di amministrazione di Mercurio asset management Sgr, società di gestione di fondi immobiliari con sede prima a Roma poi a Milano (collegata a Captiva capital management ltd con sede a Londra), dal luglio 2009 al novembre 2011.

Presidente dell'organismo di vigilanza ex d.lgs. n. 231/2001 di Idea Fimit (Fimit fino all'ottobre 2011) Sgr, società di gestione di fondi immobiliari con sede a Roma, dall'ottobre 2009 al gennaio 2013.

Consigliere di amministrazione di Alleanza Assicurazioni Spa con sede a Milano, quotata nella Borsa italiana, e componente del relativo comitato di controllo interno dal luglio 2006 all'ottobre 2009.

Consigliere di amministrazione di Alleanza Toro Assicurazioni Spa con sede a Torino, dal settembre 2009 al dicembre 2013.

Consigliere di amministrazione di Generali Investments Europe (Italy fino al settembre 2012) Sgr, società transnazionale con sede a Trieste di gestione mobiliare in Italia e in altri Paesi europei (one company del gruppo Assicurazioni Generali), dal marzo 2010 all'aprile 2014 e presidente del relativo organismo di vigilanza ex d.lgs. n. 231/2001 dall'aprile 2013 all'aprile 2014.

Consigliere di amministrazione di Generali Thalia hedge fund Italy Sgr, società di gestione mobiliare con sede a Trieste, dal giugno 2012 al giugno 2013.

Presidente dell'Associazione nazionale delle società di collocamento di prodotti finanziari e servizi d'investimento (ASSORETI), con sede a Roma, dal maggio 1997 all'aprile 2014.

Presidente di Assoreti Formazione srl, con sede a Roma, dall'aprile 2009 all'aprile 2015.

Consigliere di amministrazione di Generali Immobiliare Italia Sgr, società con sede a Trieste di gestione di fondi immobiliari e di consulenza immobiliare in Italia, dal luglio 2006 e poi presidente del consiglio di amministrazione della Sgr dall'aprile 2014 all'aprile 2015, nonché presidente del relativo organismo di vigilanza ex d.lgs. n. 231/2001 dal giugno 2007 all'aprile 2015.

Consigliere di amministrazione di Generali Real Estate Spa, subholding transnazionale con sede a Trieste del gruppo Assicurazioni Generali nel settore immobiliare (one company di gruppo), e presidente del relativo organismo di vigilanza ex d.lgs. n. 231/2001 dall'aprile 2012 al giugno 2016.

Consigliere di amministrazione di Generali Investments Holding Spa con sede a Trieste, titolare di partecipazioni in società europee e asiatiche di gestione mobiliare, e responsabile unico del relativo organismo di vigilanza ex d.lgs. n. 231/2001 dal febbraio 2013 all'aprile 2016

